Il Popolo del Friuli
ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
«COL DUCE E PER IL DUCE»
Ud. - Anno IV - N. 231
Venerdì 27 Settembre 1935 XIII
DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80
LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333
ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14. Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Una salomonica soluzione procedurale a Ginevra

Avremo un altro comitato: quello dei tredici

Restano in vita i cinque per eventuali altri "suggerimenti,, - Il nuovo comitato consigliare dovrà redigere il rapporto previsto dall' art. 15

Ginevra, 26

Stamane il Consiglio della Società delle Nazioni ha tenuto una seduta per discutere la questione etiopica. Prima della seduta pubblica il Consiglio aveva tenuto una seduta privata.

Nella mattinata i membri del Consiglio si erano riuniti presso il Segretario generale della Lega. Le deliberazioni di questa riunione sono state tenute segrete. A questa riunione non ha partecipato il rappresentante dell'Italia.

In seduta privata il Consiglio ha deciso, fra l'altro, di accedere alla domanda della Cina per l'assegnazione di un posto nel Consiglio stesso.

Nella seduta pubblica i rappresentanti italiani sono assenti dal tavolo del Consiglio. Il Presidente del Consiglio l'argentino Guinazu rammenta che all'ordine del giorno è il conflitto italo-etiopico ed invita i rappresentanti etiopici a prendere posto al tavolo del consiglio. Il presidente del Comitato dei cinque dà quindi la lettura del rapporto già pubblicato dal Comitato dei cinque, dichiarando che il comitato stesso non ha nulla da aggiungere.

Il rappresentante dell'Etiopia Teclè Hawariate pronuncia poche parole per dichiarare che il suo Governo accetterà con soddisfazione tutte le proposte che il Consiglio vorrà fare.

Il presidente Guinazu ringrazia il Comitato dei cinque per tutta l'opera svolta rammaricandosi che la sua missione non sia riuscita.

Il presidente del Consiglio ha quindi dichiarato che, nonostante il fatto che il Comitato dei cinque non sia riuscito a trovare una soluzione pacifica, non si deve credere che la via della conciliazione debba considerarsi definitivamente chiusa. Pertanto sarebbe saggio astenersi dal dichiarare che la missione del Comitato del Cinque è terminata; il Comitato dei cinque dovrebbe rimanere in vita per esaminare i suggerimenti che gli potessero venire dalle parti in conflitto, per svolgere così un nuovo tentativo di conciliazione.

Il presidente ha ricordato che, in realtà, la fase di conciliazione non si può considerare terminata pur dovendosi passare, ormai, all'applicazione della procedura dell'art. 15 paragrafo 4. Il presidente afferma che è ormai il momento, dato che si è entrati nell'applicazione dell'art. 15, di occuparsi del rapporto che il Consiglio dovrà fare secondo la richiesta etiopica. Tutte e due le tesi delle parti sono conosciute. Se il memorandum etiopico giungerà in tempo sarà preso in considerazione mentre sarà preparato il rapporto. Il presidente suggerisce questa procedura per le disposizioni da prendere allo scopo di formulare un rapporto. Ipo di formulare un rapporto per procedere alla elaborazione del quale, il presidente ha proposto di nominare un Comitato del Consiglio, comprendente tutti i membri rappresentanti in questo organismo, ad eccezione delle parti in causa. D'altra parte il Consiglio non dichiara chiusa la sessione, in modo da potersi riunire in qualsiasi momento, se le circostanze lo esigono; comunque in tempo utile per approvare il rapporto che potrà essere elaborato sulla base dell'articolo 15.

Il rappresentante inglese Eden si rammarica che malgrado gli sforzi compiuti dal Comitato dei cinque non si sia trovata alcuna soluzione. Nella seduta del 4 settembre il rappresentante inglese aveva già sottolineata la necessità di utilizzare il meccanismo della S. d. N. ed insiste ancora su questo punto di vista. Il Consiglio, secondo l'art. 15 paragrafo 4 che il presidente ha dichiarato applicato, dovrà redigere il rapporto e delle raccomandazioni, con tutta la prudenza necessaria ma senza ritardi inutili. Mentre il Consiglio lavora, naturalmente, l'opera di conciliazione può continuare. Nulla però deve essere trascurato perchè quest'opera si svolga nel quadro del patto della S. d. N. Intanto i Governi possono consultarsi per tutte quelle altre misure che sia il caso di prendere per salvaguardare la pace. Il Governo della Gran Bretagna ha già fatto recentemente una dichiarazione autorizzante in questo senso. Il Governo di S. M. è risoluto a mantenersi su questa linea di condotta.

Ha preso poi la parola il rappresentante della Francia Laval il quale afferma che dopo l'insuccesso del Comitato dei cinque nessuna altra proposta poteva essere fatta in consiglio all'infuori di quella presentata dal presidente. Sottolinea l'affermazione di Eden che, mentre il Consiglio farà il suo rapporto e le sue raccomandazioni, saranno esauriti anche tutti gli sforzi di conciliazione. Il rappresentante della Francia non ha nulla da aggiungere alle dichiarazioni che ha già fatto a suo tempo all'assemblea. Egli dichiara di essere d'accordo col rappresentante della Gran Bretagna per raccomandare al Consiglio la proposta del presidente. Il Consiglio giudicherà delle misure più giuste da prendere.

Parla poi Litwinoff il quale dice che la fase attuale segna la fine di troppi discorsi e dichiarazioni. L'atteggiamento del governo sovietico è già stato definito. Non esistono dubbi circa la risposta che il governo sovietico può dare alle proposte del consiglio per il mantenimento della pace in Africa ed altrove.

Per ultimo prende la parola il rappresentante della Danimarca, Munch, il quale, dopo aver deplorato che il Comitato dei cinque non abbia potuto raggiungere una soluzione, afferma che davanti a questa situazione il Consiglio non poteva certo rimanere semplicemente ad assistere. Quindi si associa alla proposta del presidente sottolineando l'intangibilità dei principi della Società delle Nazioni.

La proposta della presidenza è accettata all'unanimità. La seduta è quindi tolta.

E' da rilevare, circa il comitato dei tredici cui è ora affidata la elaborazione del rapporto previsto dal paragrafo 4 dell'art. 15, che nessun termine fisso è stato stabilito per il compimento della sua missione.

Domattina il comitato dei tredici terrà la sua prima riunione.

La partenza del primo ministro francese Laval è annunciata per domani sera. Eden ha confermato la sua intenzione di rimanere a Ginevra.

La rinnovata vana fatica ginevrina

Roma, 26 (per telefono).

Le ormai famose sanzioni proclamate clamorosamente nei giorni scorsi, invocate da più parti con una procedura precipitosa, anticipate con una strategia travolgente in Mediterraneo da tutti i falsi pacifisti delle loggie massoniche e dai corridoi di Ginevra, sono dunque ridotte ad un'eco stanca sebbene ancora rimbombante.

Sanzioni: una eco stanca

Si può ben dire che le furie pseudo societarie di questi giorni, farneticanti, hanno dato beneficio. Poichè avendo immaginato di realizzare sanzioni, oltre che economiche, anche militari e per giunta mediterranee e per giunta ancora preventive, tali ipotesi hanno avuto il merito di surrogare la realtà.

Si è così veduto che non si poteva chiudere il canale di Suez senza violare un trattato internazionale confermato esplicitamente dallo stesso Patto (mentre il controllo militare britannico agli accessi del Mediterraneo deve essere per libertà delle comunicazioni non per la clausura in danno di chicchessia), si è veduto che sarebbe un atto di guerra niente affatto facile e carico di pericoli — anche per una potenza navale come la Gran Bretagna — e in definitiva si volgerebbe contro gli interessi e le relazioni dell'impero che non sono più oggi quelle di ieri.

Si è veduto allora anche che le sanzioni di tal genere non sono affatto contemplate dal Patto il quale non parla mai di sanzioni, come ha onestamente osservato lo stesso Sir John Simon, Ministro in carica del Gabinetto britannico.

Si vede oggi, infine, che anche le sanzioni economiche e cioè l'impegno di rompere immediatamente le relazioni commerciali e finanziarie contro lo Stato responsabile di aggressione è un impegno di difficile e impossibile realizzazione, come impegno comunque solidale fra gli Stati membri della Società delle Nazioni, senza pensare che quelle sanzioni non valgono affatto per gli Stati non membri i quali sono nientemeno che gli Stati Uniti, il Brasile, il Giappone e la Germania, Stati produttori e venditori per eccellenza.

La Lega fuori della realtà

Si deve dunque finalmente riconoscere che la procedura dell'articolo 15 — il quale esplicitamente considera e quindi ammette la «rottura» in seguito a vertenza — che esaminata dal Consiglio non può essere composta dal Consiglio, esclude le sanzioni. E anche quando si sia svolta la procedura dell'art. 16 — la quale invece è fissata per il caso assolutamente differente di rottura subitanea, senza alcun intervento del Consiglio, che «ipso facto» come dice l'art. 16, deve imporre una misura ai membri della Società — anche in questo caso le misure sono tutte in quella interruzione delle relazioni commerciali e finanziarie di cui si riconosce la difficoltà di realizzazione.

La vescica è stata punta e si affloscia.

E' anche bene ricordare che quando il Patto è stato stipulato nessuno avrebbe immaginato, quando erano fuori dalla Società delle Nazioni gli Stati vinti, che sarebbe venuto un giorno di metterlo alla prova nella inammissibile parità fra l'Italia e l'Etiopia. Questa parità eccitatrice dell'Etiopia, la quale proprio oggi annuncia alla Società delle Nazioni la sua mobilitazione, è il residuo dello schermo che deve cadere perchè la realtà non sia sopraffatta e il conflitto riprenda il suo carattere fondamentale di africano, coloniale e locale.

Queste a nostro avviso sono le uniche considerazioni possibili sul la rinnovata quanto vana fatica ginevrina.

All' Italia le decisioni finali

La realtà anche se può infastidire qualcuno, è che le odierne fatiche della Società delle Nazioni sono ispirate dalla qualità del Patto. Alla luce dei fatti nessuno potrà non vedere in esse una precisa direttiva contro l'Italia.

Nessuno potrà neppure evitare una domanda: perchè la Società delle Nazioni evita la facile ed unica occasione di rivelarsi? La Società delle Nazioni, che pur conosce l'indegnità di un suo membro perchè provata da una larga documentazione, ha paura di affrontare il problema della revisione anche se questa venisse applicata ad una tribù barbara sulla quale gravano le maggiori responsabilità. Preferisce accettare ed accreditare le finzioni assurde di una Etiopia fallita di tutti i titoli morali e politici per essere riconosciuta e rispettata come Stato regolare e per godere della più ampia protezione della Società delle Nazioni, mentre il suo sopravvissuto regime schiavista è contro agli impegni particolari imposti dalla Società stessa, e mentre le constatate violazioni da parte sua dei trattati, sui quali riposa l'ordine internazionale, documentano una volta di più trattarsi di uno stato aggressivo e barbaro che ha rifiutato perfino la definizione dei suoi confini.

La Società delle Nazioni non vuol andare incontro ai bisogni di una grande nazione civile come l'Italia e avventurarsi nella revisione del Patto. Tra la finzione etiopica e la grande realtà italiana, la Società delle Nazioni non sa neppure trovare una ragione di esitazione e si mette allora fuori della realtà e dei diritti di vita dei popoli.

Di fronte a queste constatazioni di cui aspettiamo le ultime conferme, il Governo italiano si riserva le sue decisioni finali.

Voci per un mandato dell' Italia sull' Etiopia

Londra, 26

Il conservatore Sir Edward Grigg membro del parlamento in un discorso pronunciato nella scuola di politica di Hendon presso Londra ha, tra l'altro, dichiarato che l'amministrazione dell'Abissinia sotto il controllo della Società delle Nazioni dovrebbe essere affidato ad una sola nazione sotto forma di un qualsiasi mandato. «Se vi è una nazione che ha il diritto di rivendicare questa responsabilità — ha aggiunto sir Edward Grigg — essa è l'Italia che fu alleata della Gran Bretagna nella grande guerra ed è stata ingiustamente trattata».

Sul «Daily Express» appare oggi il primo articolo dall'Asmara del suo inviato speciale Gibbons il quale descrive il suo arrivo in aeroplano all'Asmara dopo aver sorvolato i nastri interminabili delle moderne strade romane dove colonne di migliaia di autocarri muovevano dal l'Asmara verso il sud. Asmara lo ha colpito per la sua pulizia e per il suo ordine e la febbrile attività.

Il punto di vista di un ex combattente inglese nei riguardi del conflitto italo-abissino è illustrato in un articolo di Hobsom apparso oggi sul «News Chronicle». Hobsom mette ironicamente in confronto la propaganda bellicosa che si sta facendo in Inghilterra con quella del 1914. Egli si mostra spaventato dalle leggerezze con cui si parla di sanzioni e dice tra l'altro: «io provo allarme e disgusto quando sento dire dalle donne radicali che è meglio far una guerra così così che non una guerra peggiore domani. Esistono forse delle guerre: così così?» egli si chiede, e prosegue: «Mussolini è un ex combattente, sì che io non posso pensare che egli voglia la guerra per ripicco o per desiderio di gloria». Infine conclude il suo articolo: «Non siamo noi inglesi simili al ricco che spera che il povero resti quieto e soddisfatto e non lo secchi?».

Il «Daily Mail» scrive che coloro che parlano di sanzioni non hanno riflettuto l'effetto che una guerra potrebbe avere sui rapporti tra l'Inghilterra ed i Dominions. Il Canadà si è ritirato contrario agli impegni sul continente europeo e Bennet ha confermato che il suo governo non vuole essere coinvolto in dispute altrui. L'Australia ha promesso stretta collaborazione ma il partito del lavoro si è dichiarato contrario. Nel Sud Africa il generale Smuts ha proclamato la fedeltà alla Lega ma Petrow, ministro della difesa, ha dichiarato che i sud-africani non intendono sparare un solo colpo di fucile. Ne consegue che i legami fra l'Inghilterra e i Dominions potrebbero essere pregiudicati se le sanzioni fossero portate alle loro conseguenze estreme.

L'atteggiamento svizzero

Berna, 26

Il Presidente della Confederazione Minger ha avuto oggi colloqui con i presidenti dei gruppi parlamentari al fine di esaminare l'atteggiamento eventuale della delegazione svizzera alla Società delle Nazioni relativamente al conflitto italo-etiopico. Il consiglio federale — ha dichiarato Minger — spera ancora in un regolamento che non provochi l'applicazione, da parte della Società delle Nazioni, di talune disposizioni del patto. Ma il consiglio federale osserva con la massima attenzione il corso degli avvenimenti e non mancherà di pronunciarsi, al momento opportuno, se lo sviluppo della situazione non dovesse essere, contrariamente alle aspettative, quello in cui la Svizzera fermamente spera.

L' Italia come cliente

I pagamenti italiani per gli acquisti all'estero - Diplomazia... pubblica

Washington, 26

L'editoriale del giornale «Officiel Commerce» esamina la questione del pagamento da parte dell'Italia degli acquisti fatti all'estero e soprattutto a Londra, dicendo che le notizie dei giornali circa i ritardi con cui gli italiani pagherebbero sono esagerate. L'editoriale termina affermando che la posizione dell'Italia come nazione debitrice è assai migliore di quanto non possa sembrare attraverso certe notizie poco esatte qualche volta pubblicate dai giornali.

L'editoriale del «New Herald Tribune» esamina il concentramento della flotta britannica nel Mediterraneo dicendo che esso è avvenuto in modo così silenzioso che nemmeno il popolo inglese sa quando e perchè sia stato ordinato, ciò che è in sè stesso un commento significativo ai metodi di certa diplomazione così detta pubblica.

La voce delle trincee e del sangue

Un messaggio dei mutilati e combattenti italiani ai commilitoni di Francia

"Il popolo italiano è compatto fermo e sereno,,

Roma, 26

Il grande mutilato on. Delcroix e la medaglia d'oro Amilcare Rossi, a nome dei Mutilati e dei Combattenti hanno inviato ai combattenti di Francia il seguente messaggio:

«Noi mutilati e combattenti italiani, in quest'ora solenne per il nostro paese e decisiva per l'avvenire di Europa, ci rivolgiamo ai nostri camerati di Francia.

«In questi giorni noi avremmo dovuto effettuare un pellegrinaggio in terra di Francia per celebrare nel ricordo dei sacrifici e delle glorie comuni la rinnovata amicizia delle due Nazioni che hanno le maggiori affinità di sangue e di storia, ma abbiamo dovuto rinunziarvi per arrestarci e ricostituire i battaglioni di guerra a garanzia della nostra sicurezza e a tutela del nostro avvenire di popolo.

«Così noi inviamo da Roma il nostro saluto ai camerati di Francia e li ringraziamo delle attestazioni di simpatia e solidarietà che hanno voluto darci in questo momento in cui l'Italia rivendica, con il suo diritto alla vita, la sua missione di civiltà.

«In questa manifestazione noi abbiamo sentito, al di sopra di ogni convenienza e prevenzione politica, la vera anima della Francia. Essa non poteva dimenticare che venti anni fa l'Italia le rese possibile, con una immediata e leale decisione, di riunire tutte le sue forze sulla Marna e dopo entrò volontariamente nella guerra di cui aveva potuto misurare gli orrori e i pericoli mortali. Essa non poteva dimenticare che l'Italia contribuì con 670 mila morti e 2 milioni fra mutilati invalidi e feriti al trionfo della giustizia che doveva esserle negata con l'esclusione dalle conquiste di cui essa aveva pagato il prezzo come tutti gli altri.

«La Francia ha capito che quella ingiustizia fu la causa prima dei malintesi e delle incomprensioni che per lunghi anni avvelenarono i rapporti fra i due popoli e non poteva unirsi a chi vuole attraversare nuovamente la via ad una Nazione che, dentro e fuori i confini d'Italia, conta oltre 50 milioni di uomini e non può essere oltre condannata alla servitù economica.

«Noi mutilati e combattenti facciamo sapere ai nostri camerati di Francia che abbiamo ripreso le armi nella coscienza di servire una causa giusta perchè le popolazioni che vogliono disarmare ed incivilire, dopo averne subìte per mezzo secolo le provocazioni e le aggressioni, non costituiscono uno stato nè una nazione ma rappresentano una anacronistica sopravvivenza del disordine e della barbarie a favore di una razza che le opprime non avendo la forza e l'autorità di governarle e le mantiene nell'abiezione non avendo interesse di elevarle e redimerle.

«Noi facciamo sapere ai nostri camerati di Francia che il popolo italiano non è mai stato così unito e compatto, fermo e sereno, perchè ugualmente sicuro nel suo diritto e della sua forza, e, senza raccogliere polemiche ma senza temere nessuna minaccia, aspetta le decisioni che saranno prese a tutela del suo interesse e del suo onore dal Capo.

«Ai camerati di Francia che si sono avvicinati a noi con lo stesso cuore dei giorni di guerra noi confermiamo la causa per cui tanto sangue fu insieme versato e assicuriamo che nulla potrà impedirci di servirla nell'avvenire, con la maggiore forza e con la maggiore autorità che al popolo nostro deriveranno dall'avere affermato il suo diritto e adempiuto il suo destino.

Carlo Delcroix - Amilcare Rossi.

Telegrammi al Duce di combattenti francesi

Roma, 26

Il sig. André Gervais, presidente dell' Unione dei combattenti Francia-Italia, ha inviato a S.E. Laval a Ginevra il seguente telegramma:

«L'Unione dei combattenti Francia-Italia felicita rispettosamente il presidente Laval per la sua azione di conciliazione nella controversia italo-etiopica, esprime il suo attaccamento all'amicizia fra i combattenti francesi ed italiani, amicizia di cui i fatti hanno eloquentemente dimostrato il valore, e confida nel Presidente Laval perchè la Francia respinga tutte quelle misure che possano compromettere tale amicizia consacrata dal sangue versato per la Vittoria comune. — André Gervais».

E' pervenuto al Duce il seguente telegramma dal sig. Bucard:

«La delegazione francista rientrata a Parigi rivolge a V. E. un profondo omaggio e la sua gratitudine per le accoglienze indimenticabili e saluta rispettosamente il Duce al grido di «Viva l'Italia». — Bucard».

E' pervenuto da Modane al Duce il seguente telegramma del comandante Panel:

«In questi giorni particolarmente importanti per le nostre due nazioni gli artiglieri francesi ex combattenti di Asiago e del Piave rivolgono ai combattenti italiani la loro espressione di affettuosa fraternità. Comandante Panel *presidente associazione reduci 112° artiglieria».*

Centosettanta aeroplani concentrati dagli inglesi ad Alessandria d' Egitto

Alessandria d'Egitto, 26

Centosettanta aeroplani inglesi sono qui giunti per proseguire alla volta di Aboukir.

Il porto di Alessandria è sottoposto da vari giorni a un rigoroso controllo da parte delle autorità militari marittime. Nella notte di martedì scorso alcuni agenti di servizio in giro di ispezione hanno fermato tre individui che osservavano gli apparecchi prendendo delle note.

La Turchia concentra truppe sulle coste

Roma, 26 *(per telefono).*

L'Agenzia «Le Colonie» ha da Parigi che secondo un telegramma proveniente da Istambul il Governo turco, preoccupato degli avvenimenti internazionali avrebbe ordinato di far procedere immediatamente al concentramento di truppe nei punti più vitali delle coste turche ove i lavori di difesa militare sono stati intrapresi di urgenza.

La mobilitazione etiopica e l'eccitazione xenofoba

Addis Abeba, 26

Quarantaquattro tamburini imperiali hanno già iniziato nella capitale abissina segnalazioni che rapidamente si diffondono in tutto il paese, chiamando alle armi.

L'ordine di mobilitazone firmato dal Negus, controfirmato dall'Abuna, è da ieri dato a un milione di uomini validi di armarsi e costituirsi in bande, verso la frontiera.

Tuttavia all'appello praticamente risponderanno solo pochi uomini, in quanto quasi tutti gli abissini hanno già da tempo ricevuto armi e ordini per la loro azione contro l'Italia.

Il piano bellico concretato pare l'altro ieri, fra il Negus ed il suo soldato di fiducia, «deggiac» Nassibu, Governatore della provincia dell'Harrar — non sarebbe stato un piano difensivo, come sempre si è voluto affermare: esso, invece, tenderà non solo a provocare il conflitto, ma anche a prevenire qualunque eventuale mossa delle truppe italiane.

L'invasione da parte delle forze etiopiche della Somalia italiana e un tentativo di attraversare l'Uebi Scebeli per arrivare alla costa e occupare Mogadiscio dovrebbe, nello stesso tempo, impedire ogni tentativo italiano di avanzata nell'Ogaden e qualunque attacco italiano attraverso la parte sud del deserto della Dancalia, da Assab, allo scopo di tagliare la ferrovia ad Assau. A riprova si constata che le truppe etiopiche meglio equipaggiate e più forti sono state concentrate nella zona meridionale.

Il Negus, che una settimana fa era partito da Addis Abeba per recarsi a Bicofor e dove doveva restare per un periodo indeterminato, è ritornato ieri in mattinata nella capitale. Si ha frattanto notizia che i lavori di fortificazione nella vallata della ferrovia Gibuti-Addis Abeba, ad Adua, ad Aussa, a Doia, a Geuledi, a Lontullo, ecc. sono diretti da ingegneri americani ed europei.

Le autorità etiopiche non possono assicurare protezione agli stranieri

Parigi, 26

L'agenzia «Havas» ha da Addis Abeba che diversi incidenti di xenofobia si sarebbero verificati nella provincia di Harrar. Ciò dimostra l'impotenza da parte delle autorità di assicurare la protezione e la sicurezza degli stranieri.

Il «Temps» riceve da Marsiglia che è colà sbarcato il direttore della ferrovia in Etiopia che si reca a Parigi onde discutere coi servizi ministeriali competenti i provvedimenti per la protezione della ferrovia in caso di guerra.

Aviatore tedesco colpito da un soldato etiopico

Londra, 26

L'Agenzia «Reuter» ha da Adddis Abeba che gli stranieri colà residenti si sono allarmati per un incidente avvenuto ieri nella città.

Un soldato etiopico ha preso a sassate due tedeschi, uno dei quali aviatore in servizio presso il governo etiopico, perchè credeva che fossero italiani. Il soldato è fuggito.

L'incidente ha destato preoccupazioni perchè si teme che in caso di guerra tutti gli stranieri possano essere considerati come nemici.

Le partenze da Napoli

Napoli, 26

Stamane è partito per l'Africa Orientale il piroscafo «Merano» con a bordo una compagnia di collegamento radio telegrafisti della «Sila» e truppe della Sila. La partenza ha dato luogo a vibranti manifestazioni di patriottismo.

Questa sera è partito il piroscafo «Colombo» con a bordo ufficiali e sottufficiali e uomini di truppa. Mentre la folla e le truppe partenti inneggiavano a Casa Savoia e al Duce la banda suonava gli inni della Patria.

Il decreto sull' emissione del Prestito nazionale

I due tempi della sottoscrizione - I certificati provvisori - Caso di smarrimento ricevute

Roma, 26

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto del Ministro delle Finanze che contiene le norme di attuazione del D. L. 20 settembre 1935-XIII n. 168 riflettente l'emissione del Prestito nazionale «Rendita 5 per cento».

Premesse talune disposizioni generali, il decreto detta le seguenti norme per la sottoscrizione e la consegna dei nuovi titoli:

Dal giorno 28 settembre 1935-XIII è aperta presso la Banca d'Italia e gli altri istituti partecipanti al consorzio di cui all'art 8 R. D. L. 20 sett. 1935-XIII n. 1684 la sottoscrizione al Prestito nazionale «Rendita 5 per cento» di cui è stata autorizzata l'emissione col R. D. L. predetto. Le sottoscrizioni potranno farsi per 100 lire di capitale nominale o per qualunque somma multipla di cento e saranno soggette a riduzione.

In un primo tempo, e cioè dal 28 settembre 1935 al 20 ottobre 1935, le sottoscrizioni verranno limitate, con la gradualità che sarà determinata dal governatore della Banca d'Italia, a quelle che saranno effettuate dagli istituti di credito con titolo del Prestito Redimibile 3.50 per cento, di loro esclusiva proprietà.

Dal giorno 21 ottobre 1935 le sottoscrizioni verranno estese a quelle in contanti da parte dei predetti istituti di credito e a quelle, sia in contanti che in titoli, del prestito Redimibile 3.50 per cento da parte del pubblico.

Il Decreto ministeriale stabilisce inoltre che entro il 30 giugno 1936 i certificati provvisori al portatore, quelli all'ordine e le ricevute che risultano liberamente liberate, saranno sostituite con i titoli definitivi del nuovo Prestito aventi la prima cedola di scadenza 1. luglio 1936.

Gli italiani all'estero potranno partecipare alla sottoscrizione versando integralmente, sia in contanti che in titoli del Redimibile 3.50 per cento, alle condizioni stabilite dal R. D. L. 20 sett. 1935-XIII n. 1684, all'importo dei titoli del nuovo prestito che intendono sottoscrivere. Le sottoscrizioni saranno effettuate presso le banche che saranno indicate a mezzo delle Regie Rappresentanze all'estero. Potranno altresì essere incaricati di ricevere le sottoscrizioni i Regi Consolati. I titoli presentati per la sottoscrizione saranno trasmessi dagli istituti bancari o dai Regi Consolati alla direzione generale del Debito Pubblico che a suo tempo curerà lo invio ai medesimi dei titoli definitivi del nuovo Prestito da consegnarsi ai sottoscrittori.

In caso di smarrimento delle ricevute della sezione della Regia Tesoreria dei depositi dei titoli nominativi del Prestito 3.50 per cento, agli effetti delle operazioni relative alla sottoscrizione di titoli della Rendita 5 per cento, e dei certificati provvisori all'ordine, verranno applicate le disposizioni contenute nel regolamento sul debito pubblico approvato con R. D. 19 febbraio 1911 n. 298.

La disciplina del mercato granario all' esame della Corporazione cereali

Il problema del pane

Roma, 26 *(per telefono).*

Nel pomeriggio di sabato prossimo il Capo del Governo insedierà a Palazzo Venezia la Corporazione dei cereali che è chiamata ad esaminare vari importanti argomenti riguardanti la disciplina del mercato granario, della macinazione e della vendita del pane, delle risiere, della trebbiatura, nonchè della limitazione degli impianti per la brillatura del riso e la istituzione di una licenza per l'esercizio dell'industria risiera.

La disciplina del mercato granario verrà esaminata dalla Corporazione in rapporto all'industria molitoria, la quale deve indirizzarsi ad un sempre più alto miglioramento tecnico ed alla specializzazione per consentire la formazione di più opportune miscele di grano nazionale da cui ricavare i tipi di farina più adatti ad una razionale e perfetta panificazione.

Il problema della disciplina dell'industria della macinazione verrà considerato soprattutto in rapporto alle maggiori garanzie di carattere igienico nella produzione delle farine da pane, e alla disciplina del rilascio delle nuove licenze.

Sulla disciplina della vendita del pane tutte le organizzazioni rappresentate nella Corporazione hanno presentato elaborate relazioni che documentano il loro interessamento per un problema di alta importanza per i consumatori. La Federazione industriale dei mugnai, pastai e risai, richiama l'attenzione della Corporazione sulla necessità che il pane posto in vendita non sia messo a contatto nei negozi con altri generi commestibili che per la loro natura o perchè destinati al consumo previa cottura non esigono le cautele proprie del pane. La Confederazione degli agricoltori segnala la necessità della disciplina delle rivendite del pane soprattutto per ottenere una equa riduzione dei costi intermedi. La Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura si preoccupa di quei lavoratori delle campagne e borgate rurali che non possono di regola partecipare ai benefici della panificazione domestica. La Confederazione del commercio auspica una organizzazione della discipina delle rivendite di pane da ottenersi mediante accordi economici tra panificatori e rivenditori ossia tra le organizzazioni rispettive. La Confederazione dei lavoratori del commercio insiste in maniera particolare sulla necessità di ridurre il costo del pane.

Una proposta che molte relazioni caldeggiano è quella di imporre alle rivendite di fornirsi da un solo panificio anche per facilitare il necessario controllo.

Circa il problema del riso è notevole la proposta dell'istituzione di una licenza per l'esercizio dell'industria del riso e la tendenza ad un maggior controllo da parte dell'Ente Risi.

Di grande importanza appaiono pure i problemi della disciplina della trebbiatura che la Corporazione dovrà esaminare.

Previdenza sociale

Il primo convegno sarà tenuto a Bologna

Bologna, 26

Il primo e due ottobre prossimo si svolgerà a Bologna, sotto la presidenza dell'on. prof. avv. Bruno Biagi, il primo congresso della previdenza sociale. Con questa manifestazione, organizzata dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, si inizia la numerosa serie dei congressi e convegni di medicina che si terranno in Bologna nel mese di ottobre e che saranno completati da una mostra internazionale del libro di medicina antico e moderno e da una mostra del materiale sanitario.

Alla presenza di rappresentanti del Governo e del Partito, il congresso sarà inaugurato nell'aula principale del vecchio Ginnasio dall'on. Biagi, con un discorso sull'ordinamento del diritto corporativo nei rapporti della medicina e dell'igiene sociale. Seguirà lo svolgimento e la discussione dei seguenti temi di relazione: La prevenzione e la cura delle malattie in rapporto alla invalidità; relatore prof. *G. Pisenti*. La cura termale della prevenzione alla invalidità; relatore on. prof. A. Castellino. La funzione dei convalescenziari nell'accertamento e nella prevenzione della invalidità; relatore sen. prof. L. Devoto. Le finalità terapeutiche ed economiche della diagnosi precoce e mezzi per studiarla; relatore on. prof. E. Morelli. Estensione della previdenza assicurativa delle forme obbligatorie e facoltative; relatore prof. C. Giannini. La terapia del lavoro sanatoriale e postsanatoriale; relatore prof. F. Bocchetti e prof. E. Paredi. L'assistenza ai tubercolotici cronici; relatore prof. F. G. Costantini. La tutela della madre in funzione della sanità della razza; relatore prof. P. Galfami. La mutualità scolastica nell'opera formativa e preventiva delle nuove generazioni; relatore prof. G. B. Allaria. Segretario generale del congresso è il prof. L. Clerici. La segreteria in Bologna ha sede presso l'Istituto della previdenza sociale in via Milazzo 4.

Un ricevimento in Campidoglio ai congressisti orientalisti e architetti

Roma, 26

Il Governatore di Roma ha offerto ieri sera, nel palazzo dei conservatori un ricevimento in onore dei partecipanti ai Congressi internazionali degli orientalisti e degli architetti. Sono intervenuti al ricevimento il Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, il rappresentante del Prefetto, membri del Corpo diplomatico, i componenti le Delegazioni ufficiali estere per i due Congressi accademici d'Italia, alti funzionari del Ministero degli Esteri e numerose altre personalità. Gli ospiti, che sono stati ricevuti dal Governatore nella sala degli Orazi e Curiazi, hanno sostato a lungo nelle varie sale del palazzo e nella pinacoteca, ammirando le mirabili opere raccolte. Il ricevimento brillantissimo si è protratto fino a tarda ora.

S. M. la Regina inaugura a Bressanone una Colonia montana femminile

Bressanone, 26

S. M. la Regina ha inaugurato stamane nella frazione Millan il nuovo istituto di beneficenza intitolato al suo augusto nome, sorto per personale iniziativa della Duchessa di Pistoia con un cospicuo contributo del Capo del Governo ed il concorso dello Stato che ha fatto dono di un ampio e moderno edificio già adibito a colonia montana situato in un'incantevole e verde conca delimitata dal bosco.

L'incontro alla stazione con i Duchi di Pistoia

L'Augusta Ospite è giunta col treno reale alle ore 10.15 alla stazione di Bressanone, accompagnata dal gentiluomo d'onore barone Gellario e dalla dama di Corte duchessa Cito di Filomarino. Erano alla stazione, a porgere il primo omaggio, il Duca e la Duchessa di Pistoia, giunti in automobili da Bolzano, il Prefetto, anche in rappresentanza del Partito, il Commissario del Comune di Bressanone, generali dell'Esercito e della Milizia ed altre fra le principali autorità della provincia.

Una compagnia d'onore del 18.o Fanteria rende gli onori e la musica reggimentale intona la Marcia Reale. La Sovrana, al suo apparire nel piazzale esterno, dove sono riunite folte rappresentanze delle forze fasciste e la popolazione, è fatta segno ad una vibrante manifestazione di omaggio e di devozione. A bordo di un'automobile, su cui prendono posto anche i Duchi di Pistoia ed il commissario del Comune, seguita da altre vetture recanti le autorità e i seguiti, la Regina attraversa la città, tutta pavesata di tricolori, sotto una pioggia di fiori e fra le fervide acclamazioni della popolazione assiepata dietro lo schieramento militare e raggiunge direttamente Millan.

L'omaggio della giovinezza

Sul vasto piazzale antistante l'istituto in un imponente schieramento è tutta la giovinezza di Bressanone: Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovane Italiane che con entusiasmo altissimo salutano alla voce. La banda della Legione dei carabinieri, dopo i rituali squilli intona la Marcia Reale mentre la compagnia d'onore del sesto alpini e reparti di Balilla Moschettieri e di Avanguardisti presentano le armi. Ai piedi della gradinata di accesso all'istituto sono a ricevere l'augusta visitatrice il gr. uff. Odescalchi, commissario della fondazione «Regina Elena» che gestirà la benefica istituzione, le patronesse dell'istituto con il gruppo delle prime 42 fanciulle che l'opera maternità ed infanzia fece ivi ospitare. Sono presenti inoltre, ad ossequiare la Sovrana, il Principe Vescovo di Bressanone mons. Geisler, il prelato del convento di Monacella mons. Giner e la superiora dell'ordine delle stimatine di Firenze, alle cui cure sono affidate le ricoverate. Vi sono anche un gruppo di autorità civili e militari e le rappresentanze degli enti e delle associazioni.

Nel nuovo edificio

Mentre la folla inneggia a Casa Savoia la Regina accede all'istituto, dove presenzia alla cerimonia della benedizione, impartita dal Principe Vescovo. La bambina Girardin di Bressanone, porgendo un fascio di fiori alla Sovrana pronuncia brevi parole esprimenti la riconoscenza e l'affetto delle piccole beneficate. Dopo le presentazioni, S. M. la Regina con i Principi e col seguito assiste nella cappella dell'Istituto al Te Deum, officiato dal Principe Vescovo. La Sovrana passa successivamente a visitare i locali dell'istituto, il refettorio, i dormitori, le sale di ricreazione e le cucine ed esprime il suo alto compiacimento per i criteri di praticità di igiene e la modernità cui si sono informati i lavori di trasformazione.

E' così terminata la consacrazione dell'Istituto che il Regime volle aggiungere alle innumerevoli provvidenze di cui ha dotato la provincia di Bolzano e dove potranno essere educate fino a cento fanciulle della Venezia Tridentina, da dodici a diciotto anni orfane o abbandonate.

A Bolzano

Quando alle ore undici la Regina lascia Millan è salutata con una nuova calorissima manifestazione della folla. Le manifestazioni si ripetono vivissime allorchè la vettura che reca la Regina riattraversa Bressanone e i Comuni della valle dell'Isarco per giungere a Bolzano, acclamata sempre lungo il percorso dalla folla di valligiani e dalle formazioni del Partito.

S. M. la Regina è partita da Bolzano alle ore 14.30. Alla stazione si è adunata una densa folla di cittadini, che ha salutato la Regina con ovazioni persistenti sino alla partenza del treno. Prima di prendere congedo la Regina ha chiamato il Prefetto Mastromattei, al quale ha manifestato il suo vivo compiacimento, incaricandolo di rendersi interprete della sua soddisfazione presso le popolazioni di Bolzano, di Bressanone e dei Comuni della valle dell'Isarco. Anche i Duchi di Pistoia hanno lasciato la stazione e sono stati vivamente applauditi.

Il Duca di Bergamo festeggiato ad Aquila

Aquila, 26

In municipio è stato offerto un solenne ricevimento in onore del Duca di Bergamo, cui hanno presenziato le autorità. Al saluto rivoltogli dal Podestà ha risposto con nobili parole l'Augusto Ospite, che ha poi visitato accuratamente le sale del Museo civico.

Il Duca di Spoleto lascia la presidenza della Federazione motonautica

Roma, 26

Il CONI comunica: S. A. R. il Duca di Spoleto avendo chiesto ed ottenuto di riprendere il suo posto nella R. Marina ha rassegnato le dimissioni da presidente della R. Federazione italiana motonautica. Il Segretario del Partito e presidente del CONI le ha accettate ed ha ringraziato vivamente l'Augusto Principe per l'opera svolta in questi ultimi quattro anni in favore della motonautica italiana. In sua vece è stato nominato il fascista ing. Alessandro Orsi.

L'Istituto Infortuni saluta il sen. Suardo che parte per l'Africa Orientale

Roma, 26

Nella sede centrale dell'Istituto nazionale fascista infortuni, alla presenza di tutto il personale di Roma, degli alti funzionari centrali e periferici e di una rappresentanza degli ispettorati di tutta Italia, il direttore generale dell'Istituto dott. Calamani ha consegnato la pistola di ordinanza ed un'artistica medaglia di oro al presidente dell'Istituto senatore conte Giacomo Suardo che è alla vigilia di partire volontario per l'Africa Orientale. Pistola e medaglia sono state offerte per sottoscrizione di tutto il personale dell'Istituto, di cui il direttore generale, nell'offrire il duplice omaggio, ha espresso con elevate parole il saluto augurale al suo presidente, che ha risposto ringraziando. L'eccedenza del ricavato della sottoscrizione in lire 4000 è stata dal personale destinata alle opere assistenziali di Bergamo, città natale del senatore Suardo.

Il congresso a Roma per la trasfusione del sangue

Roma, 26

E' stato inaugurato stamane in Campidoglio, nella sala delle bandiere, il primo congresso scientifico internazionale per la trasfusione del sangue, cui partecipano medici e scienziati di venti Nazioni, molti dei quali in rappresentanza di facoltà mediche, di istituti clinici ed ospedali e di grandi organizzazioni sanitarie ed assistenziali.

Hanno parlato il prof. Alessandri, consultore del Governatorato di Roma, il presidente del convegno, prof. Lattes, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia e il sig. Hirszfeld, a nome dei congressisti stranieri.

Al termine della seduta inaugurale, i congressisti hanno partecipato ad un ricevimento offerto in loro onore nel palazzo dei musei in Campidoglio. I lavori del convegno hanno avuto inizio nel pomeriggio al Policlinico.

Le direttive ai dirigenti dei lavoratori agricoli

Roma, 26

Presso la confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura si è svolta sotto la presidenza dell'on. Angelini, la riunione di tutti i capi degli uffici tecnici esistenti presso le Unioni provinciali dei lavoratori agricoli. All'adunanza hanno partecipato anche i segretari delle quattro federazioni nazionali di categoria. Il Presidente confederale, dopo aver passato in rassegna l'azione finora svolta, ha illustrato i compiti connessi al funzionamento dei predetti uffici, insistendo sulla necessità di contribuire sempre più al rafforzamento dell'economia rurale e alla difesa del lavoro agricolo considerato in un giusto equilibrio con gli altri fattori della produzione. Confermando le direttive già impartite ai segretari delle Unioni provinciali il presidente confederale ha dato inoltre ai convenuti le opportune disposizioni per una sempre maggiore assistenza tecnica alle famiglie dei lavoratori agricoli chiamati alle armi o volontari nel duplice intento di venire incontro alle loro necessità e di evitare qualsiasi rallentamento nell'attività produttiva nazionale.

Il Papa alla radio parla ai fedeli del Congresso di Cleveland

Castel Gandolfo, 26

Stasera alle 22.45 il Papa, a mezzo della radio vaticana, ha impartito l'Apostolica Benedizione a Cleveland, a chiusura del Congresso eucaristico. Il Papa, che ha parlato in latino, ha rivolto ai «Venerabili Fratelli in Cristo» che nella Repubblica degli Stati Uniti si onorano della professione cattolica, parole di fraterno saluto, rallegrandosi per l'avvenimento eucaristico tanto splendido e tanto benefico per le anime. Il Papa ha poi espresso la sua letizia di poter parlare quasi faccia a faccia, cuore a cuore, coi lontanissimi fedeli ed ha bene auspicato al benessere dei popoli. Il Pontefice ha concluso impartendo a tutti insieme ed a ciascuno in particolare la sua paterna ed apostolica benedizione, estesa a tutta la Nazione ed ai suoi reggitori.

Il franco belga nuovamente svalutato?

Bruxelles, 26

Negli ambienti finanziari è oggetto di discussione la eventualità di una nuova svalutazione del franco belga, che dovrebbe accompagnare la soluzione di una crisi ministeriale, ritenuta ormai certa.

La necessità di tale svalutazione deriverebbe dal fatto che il finanziamento del programma di lavori pubblici decisi dal Governo non è stato ancora completato. Dei tre miliardi e mezzo di franchi che l'ultima svalutazione del «belga» aveva portato nelle casseforti dell'Istituto di emissione, resta presentemente soltanto un miliardo.

Il Sinkiang non intende aggregarsi all'U.R.S.S.

Mosca, 26

Si smentisce ufficialmente la notizia secondo la quale la provincia cinese di Sinkiang avrebbe deciso di aderire alla U. R. S. S.

Il fuoco non è spento nel porto di Londra

La immane lotta dei pompieri contro le fiamme

Londra, 26

Ventiquattro ore dopo che era scoppiato l'incendio del grande deposito di coloniali di Wapping le fiamme continuavano ancora. Pareva che ieri sera i pompieri le avessero domate ma oggi si sono rianimate, estendendosi ad un deposito adiacente che conteneva una grande quantità di tè. Diecine di pompieri sono accorsi nell'edificio e sono riusciti a circoscrivere le fiamme prima che raggiungessero le merci.

Stasera il fuoco non era ancora spento. Una spessa nube di fumo nero ed acre si libra per tutto il quartiere di Wapping. I pompieri continuano a combattere le fiamme che vanno diminuendo di intensità. Durante la giornata la strada principale del quartiere è stata bloccata da grossi massi che erano precipitati dall'edificio in fiamme e le esplosioni che accompagnavano l'incendio allarmavano continuamente gli abitanti delle case vicine. Fortunatamente non si è avuta alcuna vittima.

I vaglia emessi in A. O. dai nostri operai

Roma, 26

Nel mese di agosto dai nostri uffici civili delle colonie dell'Africa Orientale sono stati emessi 17.280 vaglia postali per l'importo complessivo di L. 10.038.815,95 per conto degli operai colà distaccati.

Navi sovietiche nell'Egeo

Salonicco, 26

L'Agenzia «Oriente» informa che sono arrivate nel Mar Egeo alcune navi da guerra sovietiche.

Il sistema tributario in Etiopia

Roma, 26

L'Agenzia «L'Italia d'Oggi» riferisce che le norme che si seguono nell'Etiopia per applicare le imposte sono davvero curiose ed oltrepassano qualsiasi immaginazione. Si afferma fra l'altro che uno dei sistemi più pratici seguiti dal Negus per scegliere quelli che devono sopportare i maggiori aggravi fiscali sia precisamente il seguente: passeggiare nei giardini imperiali di Addis Abeba assieme a qualche personaggio di riguardo nelle giornate in cui il vento soffia impetuoso. Il Negus ed il personaggio che l'accompagna si pongono sul capo un berretto speciale che dovrebbe ripararli dalle molestie di Eolo. Ma il vento non si preoccupa affatto della dignità imperiale e gli toglie spesso il berretto dal capo. L'Imperatore allora approfitta anche di questo per fare denaro. Chiama uno studioso, sia pure molto superficiale, di meteorologia, e si fa precisare la direzione del vento, poscia si ritira nel suo studio privato, si fa portare una carta geografica abbastanza particolareggiata del suo paese, e coll'oiuto di un geografo precisa le regioni dalle quali proviene il vento che non gli usò i dovuti riguardi ed ordina a chi ha le attribuzioni del nostro Ministro delle Finanze di raddoppiare, e talvolta anche di triplicare, le tasse agli abitatori di quelle località. I disgraziati contribuenti cercano di protestare, ma tutte le proteste sono naturalmente inutili. I tassati devono pagare puntualmente anche se questo pagamento implica non solo dei gravissimi sacrifici ma anche la loro completa rovina.

Sembra — conclude l'agenzia — che i grandi proprietari delle regioni più esposte ai venti soffianti presso Addis Abeba cerchino di mettersi d'accordo coi funzionari di corte affinchè sconsiglino al Negus di passeggiare quando il vento soffia in certe direzioni.

Gli strumenti bellici soggetti in America a licenza di esportazione

Londra, 26

L'Agenzia Reuter ha da Washington:

Roosevelt ha fatto pubblicare nel pomeriggio un proclama dando la lista degli strumenti di guerra per cui saranno d'ora innanzi richieste le licenze di esportazione e la cui esportazione potrà essere vietata nelle eventualità di una guerra. Le materie prime utili per la fabbricazione delle munizioni non sono comprese nella lista. Questa comporta sei categorie comprendenti fucili, mitragliatrici di ogni tipo, munizioni di ogni specie, navi da guerra, aeroplani, aeronavi, in un sol pezzo o in pezzi, destinati al combattimento, utilizzanti cannoni o lanciabombe, motori di aeroplani o aeronavi, gas lagrimogeni e lanciafiamme.

Il proclama non menziona i materiali che servono alla fabbricazione di munizioni.

A partire dal 29 novembre i fabbricanti, importatori ed esportatori di materiale bellico, dovranno inscriversi in un albo istituito presso il Dipartimento di Stato.

In caso di guerra in qualche Paese straniero la suddetta distinta formerà la base per l'«embargo» di armi e munizioni prevista dalle leggi di neutralità.

Il capo dell'Ufficio controllo ha dichiarato alla stampa che l'organismo studia attualmente il problema delle materie prime che nel futuro potessero essere incluse nella categoria delle munizioni da guerra. Ha tenuto a far rilevare che questa legislazione non è in relazione alla situazione attuale in Europa.

Una violenta tempesta sulle coste olandesi

Parecchie vittime

Amsterdam, 26

Una violenta tempesta, che ha prodotto danni importanti, ha infuriato sulla costa settentrionale dei Paesi Bassi. Parecchie navi rifugiate nel porto hanno rotto gli ormeggi ed hanno subito avarie. Il servizio di pilotaggio è stato sospeso nei porti di Woek Van, Holland e di Ymatden. Parecchie barche da pesca sono affondate nella Zuidersee. Si segnalano parecchie vittime. Quattro pescatori sono rimasti annegati a Yselmer. Una donna è rimasta uccisa ad Amsterdam in seguito alla caduta di un albero e tre ciclisti sono stati lanciati dal vento contro trams ed autobus, rimanendo uccisi.

(Radio Stefani)

Goemboes in Prussia

Scambio di visite tedesco-magiare

Berlino, 26

Il Presidente del Consiglio ungherese Goemboes è giunto stamane in volo nella Prussia Orientale. Egli non ha toccato Berlino, come si riteneva, ma vi si recherà dalla Prussia Orientale sabato prossimo per incontrarsi col Cancelliere Hitler e con altre personalità del regime.

Budapest, 26

Il «Pester Lloyd» annuncia che il generale Milch, Segretario di Stato per l'Aeronautica germanica, su invito del Capo dell'Ufficio aeronautico e del Ministro del Commercio ungherese, è giunto a Budapest, in aeroplano per una visita di alcuni giorni. Scopo del suo soggiorno a Budapest è lo studio dell'aviazione ungherese e specialmente del ramo sportivo.

Von Ribbentropp a Varsavia

Le manovre aeree tedesche

Berlino, 26

Von Ribbentropp, Ambasciatore straordinario del Reich, è partito per Varsavia ove, come già lo scorso anno, il generale Goering, parteciperà ad una partita di caccia. A questa riunione sportiva e mondana è stato invitato pure il Ministro polacco degli Esteri, nonchè il dott. Greiser, presidente del Governo dello Stato Libero di Danzica.

Da fonte ufficiale si dichiara che il viaggio in Polonia del collaboratore di Hitler e del Capo del Governo di Danzica ha carattere strettamente privato. Ma i telegrammi da Varsavia a questa stampa lasciano chiaramente comprendere che la partita di caccia offrirà l'occasione ai rappresentanti dei Governi tedesco, polacco e di Danzica di esaminare non solo i problemi dei Porti di Danzica e di Gdingen, ma anche quelli più importanti delle relazioni con la Lituania.

Le grandi manovre dell'armata aerea tedesca, durate trenta ore, e che si sono svolte nella regione di Warnemunde, sono terminate iersera. Alle esercitazioni hanno partecipato tutti i reparti dell'armata dell'aria: apparecchi da bombardamento, da caccia, da combattimento, squadriglie da ricognizione e servizi di protezione della popolazione civile.

Le elezioni di Memel

Tumulti in Lituania?

Kaunas, 26

L'Agenzia telegrafica lituana informa che il Governo lituano ha invitato il rappresentante della Gran Bretagna, della Francia e dell'Italia accreditati a Kaunas, di recarsi a Memel per seguire lo svolgimento delle elezioni.

L'Agenzia «Elta» comunica le seguenti precisazioni circa alcune nothizie tendenziose che sarebbero state diffuse dalla stampa di vari Paesi circa le prossime elezioni a Memel. I recenti emendamenti apportati alla legge elettorale sono in piena conformità con lo statuto. Nella commissione elettorale viene chiamato a parteciparvi il rappresentante proposto dalla lista unitaria presentata dai partiti tedeschi. La notizia che undicimila elettori sarebbero stati privati del diritto di voto è destituita di fondamento; al riguardo viene precisato che soltanto dal primo gennaio circa 70 persone hanno perduto la locale nazionalità e per conseguenza il diritto di voto come pure destituita di fondamento è la notizia secondo cui diecimila persone sarebbero state inviate dalle autorità lituane nel territorio di Memel per partecipare alle elezioni.

In proposito è da rilevare che, in base al normale movimento della popolazione, cinquemila duecentoventiquattro persone hanno fissato il loro domicilio stabile nel territorio di Memel durante i tre anni che separano le attuali elezioni da quelle del 1932, acquistando per conseguenza la cittadinanza di Memel in base allo statuto. Per quanto riguarda le voci relative al voto dei componenti lo esercito, soltanto gli ufficiali che hanno acquistato la qualità di cittadini di Memel hanno diritto al voto.

Berlino, 26

I giornali ricevono da Kovno che nei dintorni della capitale si sono verificati stamani sanguinosi disordini.

Numerosi distaccamenti di polizia sono partiti dai centri principali a bordo di autocarri per ristabilire l'ordine.

Le autorità hanno provveduto a numerosi arresti, ma i contadini hanno attaccato i posti di polizia, riuscendo a liberare i detenuti. Durante questi scontri è stato fatto uso delle armi da ambo le parti e si deplorano varie vittime.

Epidemie in Estremo Oriente

La malattia del sonno in Giappone - La peste nella Manciuria

Roma, 26

L'Agenzia «Le Colonie» riceve da Tokio che in Giappone durante il mese di agosto, sono state riscontrate affette dalla malattia del sonno oltre 800 persone. Finora il 60 per cento degli ammalati è deceduto. La malattia ha colpito specialmente le persone intellettuali ed i bambini. Il Governo giapponese ha domandato al Corpo Sanitario di fare tutto il possibile per isolare il microbo, oppure trovare un siero. La causa della malattia è sconosciuta e la origine dell'epidemia è misteriosa. Varie ipotesi sono state avanzate da medici e da scienziati, ma finora non si è ottenuto nessun risultato soddisfacente. La stessa Agenzia «Le Colonie» riceve poi da Hisinking, capitale della Manciuria, che a nord di quella città sono stati constatati vari casi di peste bubbonica. Le autorità sanitarie manciuco e giapponesi hanno ordinato misure igieniche e di profilassi per impedire che l'epidemia si propaghi ad altre provincie.

Le inondazioni in Giappone

L'entità della catastrofe

Tokio, 26

I giornali consacrano edizioni speciali alla inondazione che ha preso ora la forma di una vera catastrofe nazionale. Non è ancora possibile valutare l'entità dei danni materiali in quanto le comunicazioni più importanti sono tutte interrotte e le linee ferroviarie intorno a Tokio sono in parte distrutte. Numerosi viaggiatori hanno dovuto ritornare in città. Takasaki, importante stazione ferroviaria, è completamente inondata ed i suoi 60 mila abitanti si trovano senza tetto.

(Radio Stefani)

La critica situazione della Mongolia

Tokio, 26

Dispacci di stampa da Pechino riferiscono la critica situazione nella Mongolia interna causata dal licenziamento del Principe Shih dall'esercito di Sikung da parte del consiglio politico della Mongolia interna che ha a capo il Principe Teh.

Notizia di un conflitto smentita dall'Albania

Tirana, 26

L'Agenzia telegrafica albanese pubblica: Alcuni giornali stamani hanno pubblicato una notizia secondo la quale in una località chiamata Guill (nome che in Albania non indica alcuna località precisa) sarebbe avvenuto uno scontro tra ribelli e soldati albanesi. Tale notizia è puramente fantastica e inventata, di sana pianta, regnando ovunque, in Albania, completa tranquillità.

IN BREVE

ESTERO

La lingua italiana, in seguito all'interessamento di quel comitato della «Dante», è stata ammessa quale materia facoltativa nella Università di Bombay. Al corso, tenuto dal prof. Hur, già si sono iscritti oltre cinquanta studenti indiani.

La missione militare italiana, che ha assistito alle grandi manovre dell'esercito sovietico, è partita da Mosca per Leningrado, dove si tratterrà due giorni.

L'Università di Budapest, che festeggia in questi giorni il 300.o anniversario della sua fondazione, ha ieri offerto un pranzo in onore di circa 200 ospiti stranieri.

Il nuovo Governo spagnolo ha deciso di riprendere, senza alcuna restrizione, il programma del Ministero precedente. Il nuovo Gabinetto si presenterà davanti alla Corte il primo ottobre prossimo.

Un aeroplano per voli stratosferici è stato disegnato a Bristol dal Ministro dell'Aviazione. I costruttori sperano che la macchina raggiungerà un'altezza di 15 mila metri e una velocità di oltre 500 chilometri.

Per l'avvelenamento coi funghi, avvenuto a Valenza, si contano finora otto morti. Altri otto avvelenati sono sempre in pericolo di vita.

Sono stati arrestati a Riazzan il Vescovo della Cattedrale di quella città Svetikov, ed i popi Vuik e Dezobri, colpevoli di aver rubato oltre 130 chilogrammi di oro e di argento agli ornamenti delle icone. I tre religiosi saranno processati per direttissima a Mosca.

INTERNO

Il gagliardetto all'Unione Nazionale di Tiro a segno è stato inaugurato ieri nel campo di tiro della Farnesina alla presenza del Sottosegretario alla Guerra.

Gli architetti partecipanti al congresso internazionale che si svolge a Roma hanno trattato ieri varii temi, fra i quali particolarmente quelli riferentisi alla protezione e circolazione sotterranea.

I rappresentanti di dieci Nazioni partecipanti all'11° congresso internazionale di orticoltura sono giunti ieri a Ravenna, accolti dalle autorità e dai dirigenti le organizzazioni tecniche ed agricole.

Nella bonifica di Murra (Sassari) è giunto un folto gruppo di famiglie ferraresi ricevute dal Federale e dai dirigenti l'Ente ferrarese di colonizzazione. I coloni si sono mostrati soddisfattissimi delle case coloniche e dei poderi loro assegnati.

La Svizzera ha conquistato la vittoria — nella 27.a gara di pistola libera a metri 50 disputatasi ieri a Roma — davanti all'Italia, che si è piazzata seconda, staccando nettamente la Germania.

LA PAGINA DELL'OPERA BALILLA

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla (Tel. 280) - Abbonamento: anno L. 10 - semestre L. 5

Nel cantiere giovanile

Tenacia di propositi alla vigilia dell'anno XIV

Con il ritorno degli ultimi scaglioni di organizzati, anche le Colonie marine e montane hanno ultimato i loro turni, contribuendo con i loro programmi di vita, al rinvigorimento della gioventù friulana. I reparti «Dux», ultimato il campo, hanno fatto ritorno alle loro sedi, con l'impronta di reparti di Camicie Nere dal ritorno dalle manovre. Con i corpi abbronzati dal sole, con il morale altissimo, nell'atto del congedo hanno consegnato le armi ed i gagliardetti, hanno svestito l'uniforme, per riprendere lo studio ed il lavoro.

E' il periodo caratteristico di transizione tra una stagione e l'altra che ci fa riflettere e commentare sui risultati ottenuti, sui problemi non meno ardui che già si affacciano alla soglia dell'anno quattordicesimo.

La vita feconda dell'Organizzazione giovanile, che prosegue all'unisono con quella dell'intera Nazione, ci fa pensare profondamente sulle opere raggiunte e sul complesso armonico, potenziale, delle opere in progetto ed in via di attuazione. Non vane retoriche o divagazioni astratte, ma dati numerici precisi e opere costruttive che innalzano al cielo la ombra del Fascio Littorio in ogni più piccolo centro della nostra provincia, è il significato reale del nostro pensare. Decisamente possiamo affermare che, in ogni tempo ed in ogni dove, l'organizzazione nostra è sempre stata a fianco di ogni grande iniziativa voluta dal Regime e dal suo Capo; in questo momento, delicato ed eroico, noi siamo certi che le giovani Camicie Nere sapranno serbare nei loro cuori gli stessi sentimenti dei legionari che partono per l'Africa Orientale. E' questo un segno della ottima preparazione e disciplina dei giovanissimi, eredi e continuatori delle glorie e delle fortune dell'Italia Fascista.

Con questi intendimenti e fieri propositi, le giovani Camicie Nere friulane, dal ritorno dal campi addestrativi, dai campeggi, dai concorsi e gare, hanno lasciato il fucile, per riprendere il libro, il martello od il badile. Hanno ripreso le loro abitudinarie fatiche con gli occhi ancora fissi a Roma e con in cuore, gelosamente custodite, le lapidarie parole del Grande Artefice: «Noi tireremo dritto!». Non ci sono commenti di sorta! Il popolo italiano dal 1922 ha sempre tirato dritto per la sua grande strada. Oggi, più che mai, lo consegnava rispettata, perchè sacra ed inviolabile.

Al lavoro

Non è senza soddisfazione, che, alla vigilia dell'anno nuovo, possiamo volgere uno sguardo indietro e constatare come i semi abbiano dato degli ottimi frutti. E' la soddisfazione del mietitore che, dopo aver seminato raccoglie, e, più si sente di aver seminato bene e più rimane contento del raccolto sempre più abbondante e nutriente.

Ricchi di promesse sono i dati del tesseramento, che, iniziato sotto buoni auspici, ha raggiunto anche quest'anno cifre considerevoli, prova della potenzialità dell'Istituzione e del suo immediato contatto con le masse giovanili. Nè meno interessante è il problema delle costruzioni che vede aumentato il numero delle Case del Balilla in provincia ed il numero delle opere in progetto. Ventiquattro Case del Balilla stanno per essere ultimate alla fine di quest'anno, che, insieme alla Colonia alpina di Tarvisio, alla Casa del Marinaretto, alla Scuola di Economia domestica, alla Casa sanitaria, all'ampliamento della Casa del Balilla con annessi: Teatro e Foresteria (opere già progettate e i cui lavori hanno avuto in parte inizio) formano un imponente complesso di lavori per un importo totale di 16 milioni e 650 mila lire. Nel 1936 sarà inaugurato il Collegio dell'O. N. B., già in via di ultimazione, dando così modo ai giovani di intraprendere la carriera dell'Opera Balilla.

E' un imponente piano di lavoro che si sviluppa con intensità fascista ed in armonia alle maggiori esigenze dell'Istituzione nel Capoluogo di provincia e nei Comuni minori del Friuli.

Non si può fare a meno di citare inoltre le varie attività: culturali organizzative, sanitarie, ginnico-sportive, assistenziali, militari, femminili, senza rimanere interdetti dinanzi alle cifre che testimoniano, in questo anno veramente dinamico e fattivo, il primato raggiunto dall'Opera Balilla in Friuli.

Si è dato grande ed intenso sviluppo alle attività culturali attraverso conferenze e corsi di carattere vario, filodrammatiche, doposcuola, biblioteche, cinematografie educative ecc. ecc. Non va dimenticato a questo punto, l'esito veramente confortevole ottenuto dalla recita dell'operetta «Il Piccolo Balilla», ripetuta per ben sei volte al Teatro «Puccini», ed alla quale hanno preso parte circa duecento giovani artisti, fra Balilla e Piccole Italiane della città.

L'ottima partecipazione dei duecento avanguardisti al VII Concorso «Dux» ed altre varie affermazioni sportive nello sci e nel nuoto, hanno dimostrato chiaramente l'efficienza raggiunta dai nostri organizzati nel campo addestrativo dello sport.

Con lo spirito del tempo

Accanto e al di sopra di questi risultati, vi è tutto un profondo miglioramento, dall'opera di assistenza sanitaria all'opera costante della educazione culturale, spirituale, fisica, nella struttura nel funzionamento, nella preparazione morale delle masse giovanili, che hanno partecipato a tutte le manifestazioni dell'anno, in un'atmosfera di calda passione fascista; nè minore progresso si è riscontrato nelle capacità direttive ed educative dei dirigenti, ufficiali e graduati, mentre aumenta di giorno in giorno, il consenso entusiasta, con cui la popolazione friulana accompagna l'operosità multiforme della più rivoluzionaria dell'Istituzione del Regime.

L'Opera Balilla appare indubbiamente come una grande famiglia. Lo spirito di comprensione e di cooperazione affettuosa, che lega i dirigenti e i giovani, il carattere integrale dell'assistenza e della educazione con cui essa plasma le generazioni crescenti e le inserisce nella vita dello Stato, garantiscono quella unità spirituale, che è il necessario presupposto del rinnovamento di tutto il popolo.

Occorre quindi perseverare nel lavoro e con metodo. Passato in rassegna il lavoro compiuto, senza porre tregua all'incalzante progredire delle attività, di fronte ai problemi nuovi che si affacciano, necessita aver fede per proseguire nella via che è stata tracciata per le fortune dell'Italia fascista. Occorre perfezionare quanto è stato fatto. Superarlo. Far fronte a tutte le esigenze. A questo debbono tendere tutti coloro che hanno il grande onore e la responsabilità di preparare le giovani generazioni fasciste.

Il lavoro svolto negli anni decorsi dà affidamento sempre maggiore nella capacità, nello spirito di sacrificio e nella passione dei preposti a tale mandato e che il programma delle manifestazioni dell'anno quattordicesimo sarà affrontato ed attuato con slancio fascista e con capacità realizzatrice.

m. bar

Avanguardisti Moschettieri

per il servizio territoriale

In conformità alle disposizioni emanate dalla Presidenza Centrale ha avuto inizio presso il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla l'inquadramento dei nuovi reparti Moschettieri per il servizio territoriale.

Potranno fare parte dei nuovi reparti gli Avanguardisti che hanno compiuto il 17.o anno. Le domande, debbono essere volontarie.

Cinquecento allievi saranno ammessi

all'Accademia Fascista

E' nota l'alta importanza assunta dall'Accademia Fascista di Educazione Fisica di Roma, giustamente chiamata la fucina dei dirigenti dell'Opera Balilla.

La carriera che l'Opera Balilla offre agli accademici, dopo un periodo biennale di intensa preparazione, non può non costituire la migliore attrattiva per un giovane intelligente, che intenda porsi al servizio del Fascismo.

A breve distanza dalla chiusura definitiva delle iscrizioni al Concorso d'ammissione, fissata per il 15 ottobre, è bene ripetere le norme e disposizioni, inerenti al Concorso stesso.

Le domande e i documenti devono essere indirizzati all'Accademia Fascista, tramite la Presidenza del Comitato Provinciale dell'O. B. di Udine. Gli interessati per ogni ulteriore chiarimento potranno rivolgersi al Comitato Provinciale (Ufficio Ginnico Sportivo) via Girardini.

Il concorso è per titoli e per esami, per ammissione di 500 allievi all'Accademia Fascista del Foro Mussolini, nonchè di 40 allievi al primo corso di scherma, annesso all'Accademia stessa.

Potranno concorrere tutti i giovani nati dopo il 1. gennaio 1913 e che siano in possesso dei requisiti prescritti dal bando (attitudine fisica, stato civile, buona condotta civile, morale e politica). Il titolo di studio necessario per la ammissione è il diploma rilasciato da una Scuola media di secondo grado od altro titolo equipollente.

La domanda di ammissione sarà redatta in carta da bollo da lire 4 firmata, qualora l'aspirante sia minorenne, dal padre o da chi esercita la patria potestà e deve essere indirizzata al Rettore Magnifico, dell'Accademia Fascista - Foro Mussolini - Roma — con le seguenti indicazioni: cognome e nome, paternità, dichiarazione del titolo di studio posseduto, elenco dei documenti che vengono uniti alla domanda, indirizzo esatto del candidato.

Alla domanda saranno allegati tre recenti fotografie, formato tessera; copia autentica dell'atto di nascita; certificato di cittadinanza italiana; certificato penale generale e di buona condotta anteriore a tre mesi dalla data di presentazione; certificato di stato libero; certificato sanitario di data non anteriore a tre mesi rilasciato dal dirigente sanitario del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla ed autenticato dal Presidente del Comitato stesso; titolo di studio, diploma originale o copia conforme per atto di notaio congedo o certificato di dispensa dagli obblighi militari per motivi indipendenti da riforma; dichiarazione di appartenenza al P. N. F., ai Fasci Giovanili o all'Opera Balilla, contenente il numero della tessera dell'anno corrente.

La propaganda

per la Lotteria provinciale

Agli elenchi pubblicati, dei Comuni presso i quali sono stati costituiti i Comitati di propaganda per la Lotteria Provinciale, aggiungiamo il seguente elenco:

Arba — Azzano Decimo — Buttrio — Castelnuovo del Friuli — Coseano — Frisanco — Magnano in Riviera — Marano Lagunare — Meretto di Tomba — Paluzza — Pavia di Udine — Pordenone — Precenicco — Rivignano — Tavagnacco.

La Scuola delle dirigenti

Ammissioni ai corsi

dell'accademia di Orvieto

La Presidenza dell'Opera Balilla ha bandito un concorso per l'ammissione al primo corso dell'Accademia fascista di Orvieto, che avrà inizio il 5 novembre prossimo. Possono partecipare al concorso le giovani nubili, nate negli anni 1914, 15, 16 e 17, che siano cittadine italiane, appartengano o abbiano appartenuto alla organizzazione dell'Opera Balilla, siano Giovani Fasciste o inscritte al Partito e siano in possesso del diploma rilasciato da un Istituto medio superiore del Regno (licenza liceale, abilitazione magistrale, diploma in ragioneria). Le domande di ammissione redatte e corredate in conformità delle prescrizioni del bando, dovranno esere indirizzate alla Presidenza dell'Accademia di Orvieto e recapitate non oltre il 23 ottobre prossimo. Le allieve che risulteranno idonee al termine del corso biennale potranno essere assunte nei ruoli organici dell'Opera Balilla.

Annesso all'Accademia femminile funzionerà dal 1.o ottobre prossimo un Convitto per cento alunne delle Scuole elementari. Scopo del Convitto è quello di offrire alle fanciulle di civile condizione la possibilità di iniziare gli studi in un ambiente signorile moderno e sportivo.

Per ogni informazione concernente la ammissione all'Accademia e all'annesso Convitto, le interessate potranno rivolgersi alla Presidenza dell'Accademia femminile di Orvieto, o alla Presidenza del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla (Ufficio Piccole e Giovani Italiane) Via Girardini.

Scuola fascista

Il Fascismo ha dimostrato che il maestro è ancora il più solido formatore di anima e di caratteri politici e la scuola può essere orgogliosa di affermare che tra le sue mura si vive d'una fede ampia ed accesa perchè si prepara realmente l'uomo ed il cittadino soldato italiano.

Siamo lieti di pubblicare la seguente lettera della Camicia Nera Segrado Albino, il quale, oltre a dimostrare l'attaccamento all'insegnante, è grato per i patriottici insegnamenti ricevuti:

«Addì Calech 8-9-1935-XIII

«Prima di lasciare il paese, dopo una permanenza di due mesi, invio a Lei e sua gentile famiglia un saluto da questa terra tanto lontana. Ora ci trasferiremo verso i confini aspettando con ansia l'ora di balzare verso il nemico».

«Son tre mesi e mezzo che sono partito da casa, conservo sempre il ricordo bello dei giorni di scuola passati con lei. Se non potrò mai scordare i bei insegnamenti avuti da lei quando era maestro di scuola. Mi sono arruolato come volontario nei battaglioni di Camicie Nere e sono fiero di appartenere dato che ci è concesso l'onore di essere per primi in combattimento».

«Partiremo contenti, onde sapremo far onore alla divisa che indossiamo e sapremo disimpegnare il compito sia anche dei più difficili che ci verranno assegnati».

«Io la ricorderò sempre, ricorderò il mio vecchio maestro di scuola e metterò in pratica gli insegnamenti avuti.

Il suo vecchio scolaro

C. N. Segrado Albino

MOTIVI

Modo di vita

«Il modo di vita fascista deve cominciare dall'aurora».

Con queste parole Mussolini non ha soltanto ribadito il fatto, positivo e inequivocabile, che il Fascismo abbia saputo creare un suo particolare «modo di vita», ma ha altresì affermato essere cosa necessaria ottenere che fin dalla sua prima giovinezza il futuro cittadino plasmi il carattere, la mente, il braccio e il cuore, secondo quelle norme di educazione nuova che l'etica fascista, attraverso i suoi sviluppi e il suo rapido evolversi, ha posto ormai alla base dei principi che la informano.

I grandi movimenti rivoluzionari hanno sempre modificato, più o meno profondamente, non soltanto gli istituti sociali di un popolo, ma con essi, e prima di essi, lo spirito stesso del popolo, essendo la trasformazione degli istituti la conseguenza di una evoluzione ideale che dalle aspirazioni dello spirito promana.

Ecco quindi la necessità di continuare, o meglio ancora di perfezionare il processo evolutivo di questa trasformazione educando i giovani, fin dai loro primi anni, a quelle norme di vita che il fascismo ha instaurato per un maggior progredimento morale e fisico dell'individuo come cittadino e del cittadino come parte costitutiva della collettività della Nazione.

«Il modo di vita fascista deve cominciare dall'aurora».

Nella storia dell'umanità vi sono popoli cui è stato imposto dal destino di procedere per primi e come guida agli altri popoli nel cammino del progresso e della civiltà. Al popolo nostro, che discende da Roma immortale, è stato affidato prima che ad ogni altro, il compito di diffondere nel mondo, insieme con le leggi divine, le leggi umane e le leggi civili. E questo suo compito non si è esaurito con l'estinguersi di un ciclo storico o di un'era sociale, ma si è rinnovato sempre nei secoli, ogni qualvolta la umanità si è trovata ad una svolta particolarmente difficile del suo travagliato cammino.

E' questo un privilegio della stirpe di Roma.

In questi ultimi anni gli uomini hanno ancora una volta avuto bisogno di porgere ascolto al verbo immortale.

Bisogna dunque che questo «verbo», scaturito dal sacrificio cruento di una guerra e di una rivoluzione, continui a espandersi, attraverso le generazioni venture, sul mondo che è oggi ansioso di giustizia e di verità.

Per questo — ossia per creare, plasmare, educare tutto un nuovo popolo di apostoli continuatori dell'idea — «il modo di vita fascista deve cominciare dall'aurora».

Mol.

Il tesseramento totalitario

«Da questa nostra grande fatica sorgeranno le fresche numerose generazioni che prepariamo e cioè uomini di scarse parole, di freddo coraggio, di tenace laboriosità, di cieca disciplina, del tutto irriconoscibili degli Italiani di ieri. E' con questa virtù che l'Italia fascista si farà largo nel mondo».

Mussolini

Se noi chiedessimo a tutti i fanciulli d'Italia se siano contenti di iscriversi all'Opera Balilla, un «sì» formidabile uscirebbe da tutti quei giovani petti e l'Organizzazione nostra potrebbe vantarsi, unica fra tutte, di avere il tesseramento totalitario. Se questo ancora non è avvenuto lo sarà per l'anno quattordicesimo.

Non è la povertà delle famiglie che impedisce l'iscrizione, perchè noi, uomini della scuola, conosciamo quali sacrifici compiono alcuni alunni per possedere la tessera quando loro è stato fatto conoscere il valore morale di questa.

Non è la prima volta che i nostri fanciulli vanno a chiedere alle famiglie benestanti di prestar la loro opera per settimane intere per la tenue, ricompensa del prezzo della tessera: non è la prima volta che i nostri fanciulli rinunciano a un dolce, al cinematografo, ad un giocattolo, senza enumerare i mille piccoli accorgimenti, pur di impegnarsi con quelle sublimi e terribili parole: «Giuro di eseguire senza discutere gli ordini del Duce, di servire con tutte le forze e se è necessario col mio sangue la causa della Rivoluzione fascista». Ecco dunque che, per eliminazione, si deve giungere alla conclusione che se il tesseramento non è totalitario, è dovuto alla mancanza di propaganda.

E come tra i ragazzi c'è chi viene redarguito con una semplice occhiata, chi con una parola, chi con un solenne rimprovero, così a seconda della mentalità dei genitori, è necessario far conoscere sia il valore morale sia quello materiale della tessera dell'Opera Balilla.

Il valore della tessera

Qual'è il valore materiale della tessera? Il beneficio di poter frequentare le case del Balilla dove ci si imbeve sempre d'un soffio di pura italianità, di partecipare a colonie alpine e marine con modica spesa, di frequentare gli indigenti gratuitamente, le colonie elioterapiche, di presenziare a conferenze di carattere vario ed istruttivo, di frequentare i doposcuola, i corsi numerosi che si istituiscono ogni anno, le cinematografie educative, le filodrammatiche, le biblioteche ecc., di partecipare alle manifestazioni sportive provinciali e nazionali, quali il concorso Dux, compiendo quella preparazione ginnico - sportivo militare che irrobustisce lo spirito ed il corpo, di concorrere a borse di studio, a sussidi, all'assistenza scolastica, all'assistenza sanitaria attraverso l'opera amorevole e disinteressata di tutti i medici al servizio dell'istruzione e, sopratutto, per gli aventi diritto, all'assistenza infortunistica senza contare i benefici riservati alle bambine.

Ma questi ed altri benefici materiali vengono tutti eclissati dall'immenso beneficio morale di cui godono i nostri tesserati e cioè quello di vestire la Camicia Nera.

I ragazzi che vestono la Camicia Nera sono quelli che non hanno mancato all'attesa, che hanno compreso che c'è un dovere anche per i giovani, un dovere sacrosanto dal quale non ci si può esimere senza offuscare la propria coscienza di buon cittadino.

Chi non possiede la tessera dimostra indifferenza verso la «Pupilla del Regime» da cui ogni giovane cittadino esce educato alla disciplina, con la nozione degli ideali nazionali e dei compiti concreti che dovrà assolvere nella vita. E' necessario che tutti i genitori sappiano che l'Opera Balilla ha il primato fra tutte le istituzioni che sono rivolte al compito grandioso della rigenerazione della razza e che si deve considerare la base della politica educativa del Regime, il pilastro dello Stato fascista.

Ai maestri del Friuli

In quest'opera di propaganda, siamo certi che si prodigherà come sempre la classe magistrale, doppiamente benemerita. I maestri del Friuli sanno che il Duce ha segnato il compito di «continuare a fare gli italiani», ed il XX secolo sarà, secondo il suo dettato il «secolo del Fascismo». I maestri del Friuli, che vivono della nostra stessa fede, della nostra stessa ardente passione, dell'ansia infinita di tutto un popolo consapevole dei suoi alti destini e pronto agli ordini di un Capo, si accinge in questi giorni al tesseramento all'Opera Balilla per l'anno XIV.

In questa propaganda di patriottismo, anche se talvolta comporta qualche piccolo sacrificio, qualche piccola rinuncia, non vi devono essere defezioni perchè ogni defezione significherebbe tradimento alla Causa.

Ma la nostra fede, la nostra coscienza di insegnanti fascisti, ci fa rigettare ogni pensiero di benchè minima defezione: l'Opera Balilla in Friuli, che alla fine dell'anno XIII contava 47.006 Balilla, 15.459 Avanguardisti, 38.991 Piccole Italiane e 5.865 Giovani Italiane, avrà le sue file di molto aumentate. La scuola, i dirigenti e collaboratori tutti avranno così benemeritato e dalla Patria e dal Fascismo.

Dellus

Notiziario militare

Disposizioni - Encomi Provvedimenti disciplinari

Coorte di servizio di settimana: III Coorte — Ufficiale di settimana: C.M. Ceccotti sig. Giuseppe.

Istruzioni: Istruzioni per addestramento di piccoli reparti al combattimento (vedi disposizioni).

Punizioni: Iª Coorte: c. sq. Parussini Luigi: Rimprovero scritto; av. Della Rossa Elio: un mese di sospensione; av. Vida Gino: Rimprovero scritto; av. Levis Lambertino: Rimprovero scritto.

IIª Coorte: c. sq. Martinis Ercole, c. sq. Mazzanti Cesare: rimprovero scritto; av. Vizzutti Valentino: 3 mesi di sospensione; avanguardisti: Isidoro Marcolini, Butazzoni Domenico, Zuliani Alberto, Foi Luigi, Bardus Elio, Nicolettis Attilio, Betuzzi Antonio, Foi Giuliano: rimprovero scritto.

IVª Coorte: capi Centuria: Paganini Renato, Bisaro Liberale, Migliorini Luciano; capi squadra: Mazzucchelli Giulio, Pavan Giovanni, Mantoani Gino, Missani Vanni, Pittoritto Sergio, Fantoni Alberto, Franzolini Giuseppe, Pintor Ennio, Pravisano Antonio, Linda Ermes: rimprovero scritto.

La medaglia d'oro

ai «Duxisti» del Friuli

In seguito all'ottimo comportamento dei reparti friulani alle gare al VII Concorso «Dux», la Presidenza Centrale dell'Opera Balilla, ha inviato quale premio, una medaglia d'oro offerta dal Ministero degli Affari Esteri.

Attività teatrale

E' vivo desiderio della Presidenza del Comitato Provinciale di ottenere che durante l'anno XIV sia dato, da parte dei Comitati Comunali e Rionali, un reale impulso allo svolgimento di una bene intesa attività filodrammatica o comunque teatrale.

L'Opera Balilla guarda a detta attività come al mezzo più efficace di cultura e di educazione artistica, morale e politica. Intende quindi favorire al massimo fra i suoi organizzati l'istituzione e il funzionamento delle Compagnie filodrammatiche, sicura di poter raggiungere, attraverso questo mezzo, gli scopi che si prefigge: di attrarre cioè sempre più le giovani generazioni verso forme di ricreazione nobili di ordine spirituale.

A tale uopo, e col precipuo intento di premiare detta attività, promuovendo, fra i diversi Comitati Comunali e Rionali, un concorso teatrale filodrammatico, del quale saranno comunicate quanto prima le norme, la Presidenza del Comitato Provinciale ha invitato i Comitati periferici a considerare la possibilità o meno di una loro adesione alla nuova iniziativa; e, da un primo spoglio delle risposte pervenute, ha constatato, con vivo compiacimento, che molti Comitati, rendendosi ragione dell'utilità educativo-culturale e nello stesso tempo propagandistica di una siffatta attività, stanno accogliendo la proposta con slancio e simpatia, cosicchè numerose adesioni continuano a pervenire giornalmente al Comitato Provinciale.

Le Filodrammatiche. — Pubblichiamo intanto un primo elenco di quei Comitati che nell'anno XIV costituiranno la Compagnia filodrammatica: Ampezzo, Attimis, Azzano Decimo, Campolongo al Torre, Cavasso Nuovo, Cervignano del Friuli, Cimolais, Cordenons, Drenchia, Faedis, Latisana, Magnano in Riviera, Maniago, Marano Lagunare, Martignacco, Meduno, Moggio Udinese, Palazzolo dello Stella, Paluzza, Pasian di Prato, Pordenone, Povoletto, Prato Carnico, Premariacco, Resia, Rivignano, Ruda, Sacile, San Quirino, Taipana, Tarcento, Tolmezzo, Treppo Grande, Tricesimo, Udine (II.o Comitato Rionale), Villa Santina, Vito d'Asio, Vivaro, Zoppola.

A questi Comitati faranno certo seguito molti altri che segnaleremo non appena le adesioni saranno pervenute.

Le operette. — Non meno proficua si preannuncia l'attività operettistica. Ecco l'elenco delle prime adesioni: Ampezzo, Attimis, Azzano Decimo, Campolongo al Torre, Cavasso Nuovo, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Cividale del Friuli, Cordenons, Cordovado, Faedis, Latisana, Magnano in Riviera, Maniago, Marano Lagunare, Martignacco, Meduno, Moggio Udinese, Mortegliano, Palazzolo dello Stella, Paluzza, Pasian di Prato, Pordenone, Povoletto, Prato Carnico, Premariacco, Resia, Rivignano, Ruda, Sacile, S. Quirino, Sesto al Reghena, Tarcento, Tolmezzo, Treppo Grande, Udine (II.o Comitato Rionale), Villa Santina, Vito d'Asio.

NEI COMITATI COMUNALI

A CORDENONS — Il giorno 15 u. s. gli Avanguardisti si sono recati in gita a Barcis. Gli organizzati si sono radunati nel cortile della Casa del Littorio per alcuni esercizi ginnico sportivi. — Gli Avanguardisti e le Giovani Italiane il 14 u. s., sotto la guida dei loro comandanti e con a capo il presidente del locale Comitato, si sono recati a visitare la Filatura Makò. Molto gentile è stata l'accoglienza del direttore ing. Burgi. I graduati Avanguardisti si sono recati a Pordenone per il rapporto che il vice presidente del Comitato Provinciale dell'O. B. ha tenuto in occasione del «Sabato fascista».

A MANIAGO — Sabato u. s. gli Avanguardisti al comando del C. M. Guglielmo Perin hanno effettuato una lunga escursione in montagna. Partiti da Maniago verso le ore 15 dopo cinque ore di marcia, attraverso il passo di Pian delle Marie, situato ad oltre mille metri, raggiungevano l'ospitale villaggio di Andreis, ove per interessamento delle autorità del paese, si provvide al ricovero degli escursionisti. Gli Avanguardisti, assieme al loro comandante, hanno voluto rendere omaggio ai Caduti in guerra. La gita si è svolta al canto di canzoni fasciste. Al ritorno gli organizzati hanno seguito la magnifica strada della Val Cellina, ove ferve intenso il lavoro di sistemazione stradale. Giunta a Maniago verso le ore 11 della domenica, prima di sciogliersi la Centuria rese omaggio alla lapide dei Caduti in guerra, inneggiando al Duce. Il percorso totale di quasi 50 chilometri è stato compiuto in circa nove ore.

Taccuino di bordo

In crociera nell'America Latina

Se qualcuno dovesse chiedermi che cosa mi ha più colpito durante la crociera del Sud America, dovrei rispondere: l'accoglienza che ci è stata fatta a Buenos Aires.

Mai infatti uno spettacolo simile era apparso ai nostri occhi, mai come allora avevamo vissuto ore di così fervida italianità.

Non ci era sembrato di arrivare fra gente per la quale l'Italia è solo un sogno ed una meta lontana, quasi irraggiungibile, ma era parso di ritornare in Patria, accolti come reduci da gloriose imprese.

Alle nove si sarebbe dovuti arrivare in porto, ma causa la nebbia di Rio della Plata ed altri inconvenienti, solo alle 11 e 5 possiamo avvistare la metropoli argentina.

Ci giunge frattanto a bordo la notizia che la gente stava ad attenderci fin dalle otto del mattino, e che per nulla si era stancata di aspettarci quantunque spirasse un'arietta frizzante e carica di nebbia.

Man mano che ci avviciniamo, uno spettacolo più che imponente viene offerto ai nostri occhi: una moltitudine immensa gremisce le calate del porto. Nel primo tratto del molo di sbarco sono allineate in bell'ordine due rappresentanze delle Scuole italiane all'estero, raggruppate intorno alle bandiere dell'Italia e dell'Argentina. Vivace nota di color bianco e nero quella delle Piccole Italiane; pennellata di azzurro quella dei Balilla, accompagnati dal loro tamburini, pronti a suonare la diana del saluto al nostro arrivo. Nel secondo tratto del molo si sono riunite le rappresentanze della collettività italiana: ci sono tutti i nostri compatrioti che hanno voluto venire, tutti indistintamente, a portarci il primo saluto.

Ad un tratto squillano i tamburi, e migliaia di fazzoletti e di braccia si agitano in segno di festa: l'entusiasmo della moltitudine, troppo tempo represso, si manifesta in tutta la sua schiettezza. Da bordo, la folla dei passeggeri, appoggiata alle balaustre dei vari ponti, risponde con uguali segni. Noi ci troviamo schierati in fondo al ponte, nell'ombra, e, non visti, possiamo appena scorgere la folla sottostante.

La voce della Patria

Tutti gli occhi sono fissi sulla nave. In alto, sul ponte di comando, il capitano sorride e saluta anche lui, commosso, di fronte alla imponente manifestazione di popolo. Nel frattempo intoniamo, a guisa di saluto, l'inno a Roma di Puccini. Le note gravi, imponenti del coro servono di guida agli sguardi dei fratelli che possono finalmente scorgere i desiderati rappresentanti della giovinezza italiana.

Quello che avviene allora è indescrivibile. La folla, raccolta sotto la pensilina e sulle calate si agita, grida, saluta, urla... Da bordo noi rispondiamo con un triplice alalà.

Ma ecco che la folla si urta, si spinge, si accalca presso lo scalandrone che è stato gettato. Tutti vorrebbero essere i primi a salire, tutti vorrebbero portarci per primi il saluto della collettività italiana.

Come Dio vuole finalmente si riesce a mettere un po' d'ordine ed i passeggeri possono lasciare tranquillamente la nave. Nel frattempo da prua viene calata un'altra passerella per farci discendere.

Allora la gente abbandona il primo scalandrone per riversarsi tutta sul secondo.

Giornate trionfali

Primo a scendere è il nostro comandante, seguito dall'inviato speciale del «Giornale d'Italia». Lo seguono i marinaretti del primo manipolo che non appena a terra sono circondati dalla folla che li abbraccia, li stringe e li bacia... Qualcuno di essi trova, tra la moltitudine, dei parenti che attendono, e l'incontro è quanto mai commovente.

Ma non c'è tempo per espansioni famigliari. Ad un fischio del comandante ci inquadriamo nei nostri sei manipoli e preceduti dagli ufficiali ci avviammo — con in testa la bandiera argentina e quella italiana — fra due fitte ali di pubblico che applaude con entusiasmo sempre crescente.

Appena fuori del molo di sbarco, oltre i cancelli, una bella sorpresa ci attende. Tra la folla ad acclamarci, si trovano le LL. EE. l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice che hanno voluto anticiparci il loro saluto, anzichè attenderci, come si credeva alla cattedrale. Il simpatico gesto ci commuove e rispondiamo al saluto di S. E. lo Ambasciatore mettendoci rigidamente sull'attenti. Raggiungiamo ben presto i grandi torpedoni ed il corteo maestoso si mette in moto tra gli applausi entusiastici della moltitudine.

Di qui hanno inizio le nostre quattro trionfali giornate trascorse nella bella capitale argentina.

C. S. Avanguardista
Ferruccio Stedile

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

Dopo la chiusura della Mostra dell' Artigianato

L'edificio delle Scuole elementari di Gemona è ormai liberato dalla facciata «novecento», dai panneggi e dagli addobbi che l'avevano trasformato per accogliere le opere dell'Artigiano friulano. Per un mese e più le stanze della Mostra sono state visitate dall'umile paesano e dal cittadino colto o raffinato; quindi ciascuno ha avuto il tempo e il modo di poter osservare attentamente i lavori esposti. Si dice che «tot capita, tot sententiae»: perciò è cosa naturale che le impressioni non siano state concordi neppure sulla Mostra dell'Artigianato. Sopra un fatto fondamentale l'accordo ci dev'essere senz'altro: che la Mostra è riuscita a farci conoscere, sia pure soltanto in linea generale, quanto può dare l'artigianato friulano, e a farci rivelare la sua abilità e la sua intelligenza.

Se nelle sale erano esposte qua e là cose che non appartenevano rigorosamente all'artigianato, poco importa. Anche queste cose sono frutto di lavoro paziente e di passione. Perchè artigianato vuol dire «passione», non meccanicità svogliata, o imposizione o coercizione, per il lavoro e per l'arte. Vuol dire cioè passione per l'utile e per il bello.

Può darsi, è vero, che un'opera possa essere utile pure non avendo le prerogatipe della bellezza. L'artigianato, le cui opere hanno per iscopo precipuo l'utilità e la comodità, deve congiungere l'utile al bello. Anche un semplice e comunissimo arnese deve essere presentato in una cornice piacevole. Una persona valente, se è anche simpatica, incontra maggior favore.

A cosa fatta e conchiusa, bisogna dire, e nel mio caso, ripetere, che l'organizzazione della prima Mostra dell'Artigianato di Gemona, fu un tentativo ed uno sforzo superiore alle possibilità, «pure rilevanti in questa cittadina nei confronti di altri centri del Friuli», e che segnerà una bella data nella storia del lavoro e dei lavoratori della nostra regione.

Comprendo che sarebbe stato necessario esporre un numero più grande di opere e di ogni più piccolo angolo del Friuli, in modo di poter avere una visione più completa; come opportuna sarebbe stata una più rigorosa selezione delle opere presentate. A compensare qualche opera scadente, sempre però nobilissimo frutto del lavoro, c'erano opere degne in gran numero e che potevano figurare in mostre di grandi città. Questo giudizio è stato confermato dai veri e imparziali competenti.

Nei precedenti articoli ho tracciato il panorama generale e particolareggiato della Mostra e non c'è più bisogno di tornare sopra. Alcune considerazioni tuttavia non sono superflue e, anche se ripetute in parte, possono giovare. Non so in quale centro del Friuli potrà farsi la seconda Mostra dell'Artigianato Friulano, ma la I.a ha avuto per sede indicatissima Gemona, perchè questa cittadina è culla di artigiani e d'artisti fino da tempi lontani. Le forze artigiane di Gemona sono superiori a quelle di altri centri della provincia, esclusa Udine. E poi, anche al visitatore superficiale è stato dato di notare facilmente il grande numero di espositori artigiani di Gemona. Gemona era presente in ogni sala, e come!

L'arte del mobile del legno, del ferro battuto, le arti decorative, erano rappresentate molto bene dagli artigiani gemonesi; non è il caso di fare dei nomi perchè sono noti e arcinoti.

Nella mostra futura dovranno inviare i loro caratteristici lavori, «che hanno antiche tradizioni», anche altre vallate della Carnia e della Valcellina o della Val Natisone. I mestoli e tutta l'altra varietà di oggetti di legno di Claut e Cimolais appartengono all'artigianato più autentico e genuino. E' simpatico quell'artigianato umile e antico, che ha dato origine e sviluppo al moderno artigianato organizzato con criterio adeguato ai tempi.

Un commento generale del pubblico era il seguente: meraviglie per il valore che racchiude la mostra e sorpresa per la mancanza, per esempio, di mobili in istile antico friulano: troppe cose in istile «novecento» o tendenzialmente futurista. Questi sono rilievi del pubblico, il quale, se si vuole, non sarà mai del tutto soddisfatto.

Alla Mostra di Gemona sarebbe stato propizio, anzi adattato, aggiungere un padiglione per l'artigianato agricolo. Sarebbe, allora, accorsa anche la massa dei contadini. L'artigianato agricolo, con tutte le innovazioni avvalorate in questo campo, ha moltissime cose da far vedere, cominciando dagli arnesi più semplici e d'uso ed forma antica, fino a quelli più moderni e meccanici. V'erano alla Mostra strumenti agricoli, ma erano radi, sparsi in qualche sala. Occorreva un vasto padiglione, come per l'arte sacra, anche per l'artigianato agricolo. Di questi rilievi si terrà conto per un'altra mostra.

Il Comitato organizzatore di Gemona coi pochi mezzi disponibili ha fatto più di quello che avrebbe potuto. Coraggiosi sono stati, dunque, il presidente del Comitato cav. Alessio Poinelli, il pittore prof. Giuseppe Barazzutti, artista dalla multiforme attività, e il segretario cav. Carlo Rossini, abile amministratore e perciò prezioso nelle situazioni finanziarie difficili.

Il «via» alle future mostre dell'artigianato friulano è stato dato con fermezza e alacrità dalla cittadina di Gemona.

C'è d'attendere, ora il 1937 perchè si rinnovi l'iniziativa, che dovrà essere il risultato anche dell'esperienza di questa prima importante rassegna.

Antonio Faleschini

CIVIDALE

Rinnovazione di biglietti della Lotteria di Merano

Si rende noto che i possessori dei biglietti della Lotteria di Merano, Serie Z dal n. 98251 al n. 98260 compresi, devono presentarsi subito presso il Banco del R.o Lotto di Cividale onde sostituire detti biglietti con altri di nuova serie. In difetto di ciò perderanno ogni diritto all'estrazione del 20 ottobre p.v.

Ruolo in pubblicazione

Da oggi fino a tutto il 1 ottobre p. v. trovasi in pubblicazione all'albo pretorio del Comune il ruolo principale per l'anno 1934 dei contributi a favore dell'Ente Nazionale Industrie Turistiche. Gli interessati potranno prendere visione, durante la pubblicazione, nelle ore d'ufficio.

Beneficenza

La famiglia Pussini, per onorare la memoria del compianto sig. Giovanni Pussini, ha versato al locale Comitato E.O.A. la somma di lire 100.

REMANZACCO

Il coro del Dopolavoro

In questi giorni si è ricostituito il coro del Dopolavoro Comunale, sotto la direzione del signor Gio Batta Rieppi di Moimacco. Domenica 29 corrente, i coristi faranno la loro prima esibizione con le migliori e tradizionali villotte friulane partecipando alla manifestazione della Festa della uva che si svolgerà alle ore 15 a Udine in piazza Umberto I.

FAEDIS

Nell'Associazione artiglieri

Il camerata Aristide Totolo è stato nominato presidente della locale Sottosezione degli Artiglieri in congedo in sostituzione del tenente Tomat richiamato alle armi.

CODROIPO

Scuola di disegno

La Giunta di vigilanza della locale Scuola serale di disegno rende noto che dal 1 al 5 ottobre p. v. le iscrizioni ai vari corsi si ricevono dalle ore 18 alle 19 nella Sede della Scuola (Piazzetta Littorio, 9).

Il base al regolamento sull'istruzione professionale per essere ammessi al corso preparatorio è indispensabile possedere la pagella o il certificato di promozione dalla 4.a classe elementare e versare all'atto della iscrizione lire 10 per tassa di frequenza. Le iscrizioni per coloro che saranno riconosciuti bisognosi e meritevoli sarà gratuita. Le lezioni regolari cominceranno il giorno di lunedì 7 ottobre p. v. col solito orario: dalle ore 18 alle 20.

Beneficenza

In morte di Peressini Angela alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguente offerte: Amedeo Da Forno lire 5; Attilio Brancolini 5; offerte varie lire 46.50.

CAMPOFORMIDO

Gara di bocce

La Sezione Bocciofila locale ha organizzato per domenica 29 corrente una gara di bocce che sarà disputata a coppie sui nuovi giochi della trattoria Damiani che per l'occasione saranno inaugurati. La gara sarà svolta con le regole della Bocciofila Udinese e si presenta fin d'ora interessante, avendo assicurato l'intervento le miglior coppie di Udine e dintorni.

Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 1[illegible] di domenica prossima.

COMEGLIANS

Serata benefica

L'altra sera nella sala dell'Albergo Val Degano i venticinque coristi del coro maschile di Cervignano hanno dato un concerto di villotte friulane. Alla bella manifestazione artistica convenne tutta Comeglians e molto pubblico dai Comuni vicini. Il complesso artistico del coro ha dato prova di ottima preparazione, l'esecuzione è stata particolarmente curata in modo che i bravi coristi sono stati accolti e salutati da continui applausi.

La benefica serata è stata organizzata dal camerata Luigi Alta il quale ha diretto il coro con vero senso artistico.

Alle Opere Assistenziali del nostro Fascio è stato devoluto l'utile netto della serata in lire 204.50. Ai bravi coristi di Cervignano ed al direttore del Coro, camerata Alta, il Segretario del Fascio ha espresso il suo vivo ringraziamento per la benefica serata.

PAVIA DI UDINE

Pro assistenza

La contessa Gabriella Beretta Orgnani ha versato al Comitato Comunale E. O. A. lire 25 in memoria della contessa Anna Fetitti di Roreto.

Massaie rurali

Per il miglioramento dell' economia famigliare

Dallo svolgimento dei corsi professionali per le massaie rurali risulta che quelli di pollicoltura, coniglicoltura e apicoltura sono sempre a preferenza richiesti e frequentati. Tale fatto sta a dimostrare l'interessamento che la donna rurale porta per tali attività che riescono per lei le più utili e le più gradite.

Il numero delle frequentatrici dei corsi di pollicoltura, tenuti in questi ultimi mesi, in molte regioni d'Italia, conferma pienamente l'asserto. E' per questo che il Partito ha ritenuto utile di autorizzare la Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura ad indire un concorso per il miglioramento del pollaio della massaia rurale. Il pollaio della massaia, per il reddito che viene a rappresentare per il Paese, al quale fornisce la maggior parte delle uova che si producono in Italia, assume nel campo agricolo economico una importanza notevole, e merita di essere migliorato perchè procuri sempre maggiori profitti.

Il concorso avrà inizio con l'anno XIV e durerà otto mesi. Il bando del concorso è chiaro e semplice. Possono parteciparvi tutte le massaie rurali che esercitano l'allevamento del pollame, nella forma famigliare e rurale, inscritte ai Fasci Femminili. Una Commissione locale constaterà lo stato del pollaio delle singole concorrenti all'inizio del concorso, è accerterà alla fine del medesimo le migliorie apportate, sia per quanto riguarda la razza, l'attrezzatura del pollaio, le condizioni igieniche, il metodo di alimentazione, la potenzialità produttiva.

Il concorso viene pertanto a rappresentare un utile completamento ai corsi di pollicoltura, e l'applicazione pratica delle nozioni che gli istruttori avranno suggerito, sarà la migliore riprova del profitto che i corsi medesimi avranno dato. La donna rurale, spinta dal desiderio di fare buona figura, cercherà di applicare nel modo migliore le nozioni che le saranno state impartite per dimostrare di avere compreso quanto le fu insegnato e per cercare di ottenere un premio tangibile della sua buona volontà. E' sotto questo aspetto che il concorso va considerato, e rappresenta una azione utile ed efficace.

Non si domanda alla massaia di ricostruire il nuovo pollaio; non è questo lo scopo del concorso; ma di renderlo più razionale apportando all'impianto esistente, con i mezzi più semplici, quelle migliorie che le saranno state suggerite. I tecnici delle Unioni Provinciali dei Lavoratori dell'Agricoltura, d'accordo con le Segretarie dei Fasci Femminili daranno suggerimenti e consigli per la buona riuscita del concorso.

PORDENONE

La propaganda per le concimazioni

La Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura ha predisposto un ciclo di conferenze di propaganda sulle concimazioni che saranno tenute nei vari comuni del Mandamento di Pordenone ed in quello di Aviano. Gli agricoltori della nostra zona verranno così maggiormente edotti della grande necessità di concimare abbondantemente i loro campi per averne largo compenso in abbondanza di raccolto.

Per la Colonia estiva

Il Comitato Comunale dell'Ente Opere Assistenziali ringrazia sentitamente le spett. Ditte dott. Aldo Veroi (medicinali), Alberto Veroi (disinfettanti, sapone, ecc.) e Carlo Endrigo (ghiaccio), che hanno abbuonato a favore della Colonia Estiva gli importi delle loro fatture per merci fornite.

Il magnifico successo della Pagliughi

Ieri sera si è svolta al teatro Licinio, davanti ad un teatro letteralmente gremito in ogni ordine di posti, la prima delle tre recite straordinarie di Lina Pagliughi con «La Sonnambula». La grande artista, che è veramente insuperabile, ha mandato letteralmente il pubblico in delirio e gli applausi ripetuti ed insistenti hanno detto quanto il pubblico pordenonese è sensibile alle alte manifestazioni artistiche.

Il tenore Montanari ed il basso Dario Casellà hanno coadiuvato mirabilmente la Pagliughi.

L'orchestra, della quale fanno parte molti celebri concertisti, sotto la direzione esperta del valoroso maestro Ernesto Barbini ha soggiogato il pubblico fino dall'inizio ed ha avuto la sua larghissima parte di applausi. Riparleremo domani più diffusamente di questa magnifica edizione di «Sonnambula», della quale dobbiamo essere grati al comm. Settimio Magrini che è stato varie volte evocato alla ribalta con gli artisti e col maestro.

Questa sera riposo. Domani a sera prima recita del «Rigoletto» con Lina Pagliughi e il comm. Enrico De Franceschi.

Attività dopolavoristica a Torre

Il Dopolavoro Rionale di Torre sta anche quest'anno apprestandosi per rendere più solenne la sagra del Rosario. Per quanto si è potuto apprendere, la Presidenza ha già abbozzato un programma di manifestazioni in cui potranno partecipare i soli frazionisti: corsa ciclistica dei veterani, partita palla canestro fra ammogliati, grande corsa alla cuccagna, corsa con i trampoli ecc. Fra giorni daremo il programma completo e l'orario.

La Presidenza, che non trascura nulla per rendere sempre più belli i campi di gioco del Gruppo Rionale, dopo aver allestito un campo di palla-canestro che si può definire uno tra i migliori, se non il migliore del mandamento, sta lavorando alacremente per sistemare il campo della Bocciofila, e renderlo tale da non aver nulla da invidiare ai campi modello che si possono trovare solo a Udine.

SACILE

Nel Fascio

Ieri si sono riuniti alla Casa del Fascio il Podestà, l'Ispettore di Zona, membro del Direttorio Federale dott. Fortunato, ed il Segretario del Fascio.

L'Ispettore di Zona ha rimesso le consegne al nuovo Segretario. Questi, rendendosi desiderato interprete di tutti i fascisti e dei preposti alle Organizzazioni del Partito, ha ringraziato sentitamente il dott. Fortunato per l'opera altamente attiva ed assidua da egli svolta in qualità di Commissario straordinario. Si è associato il Podestà, per la popolazione tutta.

Agli Avanguardisti

Ordine di adunata: tutti gli Avanguardisti sono comandati a presentarsi, in divisa, presso codesta Casa del Fascio, sabato 29 corrente alle ore 14 pom.

* * *

Il Segretario del Fascio raccomanda vivamente ai capi famiglia di provvedere con sollecitudine alla iscrizione alle Avanguardie, di tutti i propri figli nati negli anni 1918, 19, 20 e 21, dato che ne risultano parecchi non ancora iscritti, specie dell'ultima classe.

Invita i datori di lavoro tutti in genere, a voler disporre perchè sieno inviati a codesta Casa del Fascio gli elenchi dei propri dipendenti nati nelle suddette epoche.

Adunanza magistrale

Ieri, nel locale scolastico di via Ettoreo, convocati dal Direttore Didattico, si sono riuniti gli insegnanti del Comune per la consueta riunione dell'inizio dell'anno scolastico.

Il Direttore, prima di iniziare i lavori ha ricordato, con parola ispirate, i camerati che in Africa Orientale tengono alto il prestigio d'Italia, suscitando il caldo consenso degli insegnanti.

E' passato poi alla trattazione dell'importante ordine del giorno dando ampie delucidazioni e saggi consigli intorno a tutti gli argomenti e raccomandando l'iscrizione degli alunni all'Opera Balilla ed alla Mutualità scolastica.

Gli insegnanti prima di sciogliersi hanno inviato un telegramma di saluto al R. Provveditore agli Studi prof. Lizier, ritiratosi in questi giorni per ragioni di età.

GEMONA

Altri doni per la gara della Milizia

Diamo il secondo elenco delle personalità e degli enti, i quali hanno inviato premi per il V. Campionato nazionale di marcia in montagna che si svolgerà domenica prossima:

R. Prefettura: una coppa — Comandante l'8° Regg. Alpini, Udine: 1 picozzina metallo e legno — S. E. sen. bar. Elio Morpurgo, Udine: una medaglia vermeille — rag. cav. Giuseppe De Carli, Gemona: calamaio montato su figure di gesso — Ditta Sebastiano Della Marina, Gemona: un maglione lana grigia — Luigi Bierti, pittore, Gemona: una medaglia d'argento — Comune di Udine: una medaglia d'oro — Gazzetta dello Sport, Milano: una medaglia vermeille — Gazzetta dello Sport, Milano: una medaglia d'argento — Banca del Friuli, Gemona: una med. vermeille — A. N. A. di Gemona: una med. vermeille — Ufficiali del 55° Regg. Fanteria, Sacile: un orologio da tavola montato su piedi — 171.a Legione M. V. S. N., Palermo: una targa marmo - bronzo — Francesco Venchiarutti, Gemona: un paio calzettoni e calze da sci — Consiglio Provinciale Economia, Udine: una med. vermeille e 10 d'argento — Ditta Semintendi, Udine: una med. d'argento — Segretario Fascio Combattimento di Gemona: un orologio da tavola 900 — Lo Raggruppamento Camice Nere Milano: 1 coppa - Comando 563 Legione A.G.F. Gemona: 1 med. d'argento — Comando Superiore Alpino, Udine: una coppa — XIII.o Gruppo Legioni M.V.S.N. Udine: due penne stilografiche rilegate oro — Comando 59.a Legione M. V.S.N., Sesana: una coppa — cav. Attilio Antonelli, Gemona: un orologio da polso.

TRICESIMO

La Festa dell'uva

Per domenica prossima 29 corrente un Comitato, sotto l'egida dell'O.N.D., sta organizzando la festa dell'uva. In detta occasione sotto la Loggia Municipale saranno esposte le migliori qualità di uva e frutta, dato che varii viticoltori e frutticoltori hanno aderito all'invito con l'esposizione dei loro scelti prodotti. Presso la Loggia stessa saranno eretti diversi chioschi per lo spaccio delle prelibate qualità di vini, uve e frutta.

Nel pomeriggio saranno eseguiti cori popolari. Un brillante concerto sarà tenuto dalla fanfara del Gruppo Alpini in congedo, nel piazzale della mostra.

TARCENTO

Costituzione dei reparti Moschettieri dell' Avanguardia

Sono aperte le iscrizioni dei reparti «Moschettieri» per il servizio territoriale degli avanguardisti dai 17 anni in poi.

Gli interessati si rivolgano, per le domande d'arruolamento, alla Sede del Comitato Balilla (Casa del Fascio) dalle ore 18 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Gli interessati si rivolgano per le domande d'arruolamento, alla Sede del Comitato Balilla (Casa del Fascio) dalle ore 18 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Al R. Corso Biennale di avviamento al lavoro

Promossi alla 2.a classe: Ceschin Dionigi, Marchiol Severino, Mastronicola Bruno, Noce Luigi, Pittino Federico, Rumiz Oreste, Volpe Ennio, Boezio Anita, Cum Fides, Fadini Anna Rosa, Giacomazzi Dina, Lanzi Natalina, Marchiol Lavina.

Hanno compiuto gli studi della 2.a classe: Colautti Remo, Costantini Ettore, Martinelli Graziano, Pironio Romeo, Pividori Fermo, Toffoletti Aristide, Zagosto Dino, Ceschia Nerina, Della Giusta Leonilde, Ermacora Vanda, Urli Carmela, Volpe Maria.

Investimento automobilistico

Ieri l'altro un ufficiale di stanza a Cividale, attraversando con l'automobile lo stradale Tarcento-Nimis investiva certa Augusta Paoloni fu Domenico d'anni 73, causandole delle ferite alla fronte e alla tempia destra, giudicate guaribili dal dott. Gramegna in 10 giorni.

Un' assoluzione

Giacomo Vuanello di Giuseppe d'anni 32 da Molinis, è comparso in Pretura, imputato di lesioni personali per avere, secondo l'accusa, cagionato, investendolo con la propria automobile, la frattura della clavicola, a certo Giuseppe Capitan, che percorreva in bicicletta la strada Nimis-Tarcento, è stato assolto per insufficienza di prove. (Dif. avv. Candolini).

Un incendio a Loneriacco

Mercoledì mattina alle 10.20 si sviluppava, per cause non bene accertate, un incendio nella stalla adiacente all'abitazione di Muzzolini Giovanni fu Luigi di Loneriacco.

Le fiamme si propagavano in breve al fienile e il sinistro avrebbe avuto serie conseguenze se non fossero prontamente accorsi sul luogo i vigili con l'autopompa. Mercè la loro opera e l'aiuto di volonterosi l'incendio è stato in brevissimo tempo domato. I danni ascendono a circa 2300 lire. Sul luogo si erano subito recati anche il Delegato del Podestà ed il Segretario Capo.

Vecchio che si ferisce cadendo da un albero

Michele Ermacora fu Giacomo, di anni 76, l'altro ieri si arrampicava su un fico per cogliere dei frutti, quando malauguratamente scivolava, producendosi delle contusioni e ferite multiple. Il dott. Bonfadini, dopo di avergli prestate le prime cure, disponeva il ricovero dell'infortunato nella infermeria Coianiz.

Funebri di una Piccola Italiana

Fra il commosso cordoglio della popolazione di Segnacco si sono svolti ieri i funerali della fanciulla Amabile Costante di Ettore, vittima dello scoppio di un ordigno, come è stato dato notizia su queste colonne.

Il lungo corteo, preceduto dalle insegne religiose, partendo dalla casa dell'estinta, si è recato alla parrocchiale per l'assoluzione della salma.

Accompagnavano il feretro le Piccole Italiane di Segnacco, con la Fiduciaria comunale, un gruppo di Balilla e gli alunni delle scuole, con le insegnanti. Le compagne avevano inviato un magnifico cuscino di fiori. Sulla bara posava una corona dei genitori.

Dopo l'appello fascista, la salma è stata deposta nella cella mortuaria. La madre, ferita anch'essa gravemente dallo scoppio della bomba, trovasi degente all'Ospedale di Udine, ignara della morte della sua bambina.

AQUILEIA

La Festa dell' uva e le manifestazioni sportive

(rit.) - Si sono svolte con successo le manifestazioni sportive indette dal Dopolavoro: sul fiume Natissa è stata effettuata la prova per il conseguimento del brevetti per nuotatore veloce. Undici dopolavoristi si sono cimentati nella gara con esito positivo e precisamente:

Brach P., Cossar A., Cicogna F., Lepre R., Movio A., Scuz F., Scaramuzza E., Stabile R., Ross O., Zorat M., Zorat V.

Quindi si è svolta la corsa ciclistica di velocità sul chilometro: la finale ha visto cinque ciclisti contendersi la vittoria fin sulla linea del traguardo in una volata estenuante ed emozionante. Ecco pertanto l'ordine d'arrivo: 1. Macoratti Quinto del Dopolavoro di Joannis; 2. Macoratti Ermanno id.; 3. Sandri Giov., 4. Furlan Antonio, . Moda R. tutti del dopolavoro di Aquileia.

Più tardi nel recinto della festa dell'Uva, le due squadre di tiro alla fune del Dopolavoro locale, quella cioè del Gruppo Corale e quella del Gruppo Bandisti, davanti ad un pubblico entusiasta, si sono battute fino allo spasimo per il possesso del tradizionale «porchetto». E' riuscita vincitrice in due prove la massiccia compagine dei coristi.

Verso le 18, dopo aver sfilato per le vie della nostra cittadina, hanno fatto il loro ingresso nel recinto, accolti dagli applausi della folla numerosissima, i carri vendemmiali. Notati quello del Dopolavoro locale col gruppo folcloristico femminile e suonatori, quello del gruppo corale, addobbati con motivi agresti e bacchici, quindi simpaticamente accolto il carro del Dopolavoro di Terzo, addobbato con motivi... abissini e ginevrini.

Una esibizione di danze friulane al suono di «armoniche» e altrone, un concerto della banda ed alcune villotte del coro locale, hanno chiuso le manifestazioni varie indette per la festa dell'uva e del vino.

L'animazione nel cortile della Casa Balilla è durata fino a tarda ora e cioè fino al completo esaurimento delle scorte di uva e vino. Un pubblico numerosissimo, fra cui molti forestieri, ha contribuito ad assicurare il successo alla festa aquileiese.

Elenchiamo pertanto le ditte espositrici: Amm. Agricola Fior con vini bianchi e neri e le più belle e svariate qualità di uve. Amm. Dean, con vino Riesling Reno, uve e bottiglie di Riesling Reno invecchiato. Amm. nob. Tullio con uve, vino bianco e nero Merlot. Amm. de Ritter-Zahony con uva Cabernet, e vino Riesling Italico. Amm. Brunner-Muratti con le più svariate specie di uve dell'aquileiese. Amm. F.lli Treu con dell'ottimo vino bianco. Amm. Giacomelli con uve bianche e nere. Amm. Tamburlini con uva nera Merlot. Amm. Farella con uve Regina. Amm. Fonzari con uve Regina, Moscato e Barbera.

Atto coraggioso di un aquileiese in Somalia

Abbiamo notizia di un bel gesto compiuto dal cap. magg. Oscar Scuz dopolavorista aquileiese, che si è meritato l'encomio solenne per aver salvato da sicura morte un negro caduto nelle acque, durante i lavori su un ponte in costruzione, a Bender Cassim, nella Somalia italiana.

CERVIGNANO

Il mercato

Si è svolto ieri, molto animato il mercato settimanale del giovedì sul quale è affluita buona quantità di merci e derrate. Animato pure è stato il mercato del bestiame sul quale si sono avute numerose trattazioni e buone conclusioni di affari. Diamo in pagina economica i prezzi praticati.

LATISANA

Nell'Opera Balilla

Il Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla comunica che per la mobilitazione fascista al segnale di adunata devono presentarsi subito alle scuole elementari in perfetta divisa, tutti gli avanguardisti con la cartolina di precetto, di cui sono già in possesso, tutte le giovani italiane, balilla e piccole italiane dai 12 ai 14 anni. Possono partecipare anche tutti gli altri organizzati che credono d'intervenire.

Tutti i dirigenti devono immediatamente mettersi in divisa e presentarsi subito alle scuole per l'organizzazione dei reparti.

Nell'Istituto Tecnico

Sono stati promossi alla prima Istituto Superiore: Zaccolo Augusto, Della Vedova Luigi, Lamanna Antonio, Samueli Luisa, Ottogalli Anita e Rutter Ilio.

Patronato scolastico

Il Presidente del Patronato Scolastico, passato com'è noto all'Opera Nazionale Balilla, comunica che tutti i genitori che desiderano ottenere, pel prossimo anno scolastico 1935 1936, l'assistenza scolastica per i propri figli (libri, quaderni ecc.), devono recarsi alle scuole e ritirare dagli insegnanti il modulo per compilare la domanda relativa. Detto modulo deve essere restituito agli insegnanti stessi entro il giorno 8 ottobre; dopo tale data non sarà presa più in considerazione alcuna domanda. Si avverte però che necessita da parte di tutti gli alunni la iscrizione all'O. N. B. per l'anno scolastico 1935-36.

Giubileo sacerdotale

Quest'anno ricorre il venticinquesimo anniversario della prima messa di mons. Riccardo Barbina, Abate Pievano di Latisana. La celebrazione si svolgerà domenica 29 corr. Dopo la messa solenne che sarà celebrata alle ore 10.30 in Duomo, terrà un discorso per la fausta ricorrenza il prof. don Ugo Masotti.

Un apposito comitato ha preso la iniziativa di raccogliere un'offerta da presentare a monsignore che la destinerà a quella fra le opere del ministero pastorale che gli sta più a cuore e che presenta la maggiore necessità.

Investito da una bicicletta

Ieri nel pomeriggio Gino Chiarparin di anni 14 di Latisana in prossimità del Cinema Odeon mentre attraversava la strada veniva investito e travolto da una bicicletta. E' stato trasportato all'ospedale con una contusione al capo, dichiarata guaribile in pochi giorni.

Incidenti sul lavoro

Elio Taglialegne fu Innocente di anni 25 di Latisana riportava sul lavoro una ferita lacero contusa ed abrasioni alla mano sinistra: Guarirà in 15 giorni. Bianco Gobbato di Pietro di anni 15 di S. Michele al Tagliamento riportava sul lavoro la frattura coperta radio sinistro al terzo inferiore. Marco Miarin di Eugenio di anni 47 da S. Michele, infortunatosi sul lavoro, riportava la frattura dell'avambraccio e abrasioni alla faccia. 35 giorni.

Gare di bocce

Domenica nel pomeriggio nella trattoria al «Villaggio» di Latisanotta si svolgeranno, delle interessanti gare di bocce con la partecipazione di tutte le squadre che hanno disputato la gara a premio di domenica u. s. all'albergo «Bella Venezia». Latisanotta sarà rappresentata da una forte ed agguerrita rappresentanza.

MUZZANA DEL TURGNANO

Nel Fascio Giovanile

In seguito a richiamo, il Comandante del Fascio Giovanile, camerata Ferdi Candotti, ha fatto le consegne al nuovo Comandante Stefano Accardi.

Al camerata che parte per compiere il suo dovere di soldato, il fervido augurio dei fascisti e degli iscritti al Fascio Giovanile che del loro Comandante conservano grato ricordo.

Un gioco finito male

I fratellini Annibale Bianco di anni 6 e Amelia d'anni 3 entrambi di Muzzana del Turgnano, l'altra mattina si trovavano nel cortile intenti a giocare quando improvvisamente l'Annibale urtava la sorella in malo modo facendola cadere a terra. Nella caduta riportava una contusione al braccio destro. Trasportata all'ospedale di Latisana le è stata riscontrata la frattura coperta dell'omero destro. Guarirà in 30 giorni.

SPILIMBERGO

Nell' Opera Balilla

Rapporto ufficiali e graduati

Domani sabato alle ore 14.30 presso la Casa del Fascio il vice Presidente del Comitato Provinciale terrà un rapporto a tutti gli ufficiali della Milizia ruolo O.N.B. ed ai graduati della Legione Avanguardisti e delle due Legioni Balilla. E' prescritta la divisa ordinaria.

Nozze

Ieri in Duomo, la signorina Anita Comis, sorella del nostro Podestà, ha giurato fede d'amore al I. capitano Bruno Marinelli. Al distinto ufficiale, che ha realizzato il suo sogno d'amore prima di partire per l'Africa Orientale, e alla sua consorte, i nostri fervidi voti.

ANDREIS

Nomina del Podestà

Con recente Regio Decreto, il Commissario Prefettizio ten. col. cav. Tommaso Cordopatri è stato nominato Podestà del Comune di Andreis.

Tale nomina è stata accolta con il più vivo compiacimento dalla popolazione, che apprezza le doti di integro e rigido amministratore del colonnello Cordopatri e al quale porge il suo deferente saluto.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Furti in Cimitero

Il custode del Cimitero ha sporto denuncia di vari furti ivi avvenuti, consistenti in molti vasi di ottone tolti dalle tombe.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

LA VITA CITTADINA

Altre provvidenze per i lavoratori dell'agricoltura richiamati alle armi

La conservazione del posto ai salariati - L'assistenza alle famiglie

Sono noti i provvedimenti deliberati a favore delle famiglie coloniche con uno o più componenti richiamati alle armi. La Confederazione dei lavoratori della agricoltura ha ora concluso un altro accordo con la Confederazione degli agricoltori a favore dei salariati e delle loro famiglie.

L'accordo, da valere per i salariati richiamati alle armi od arruolatisi come volontari, consta di 6 articoli.

L'articolo 1 dice: «Ai salariati richiamati alle armi od arruolatisi come volontari, verrà conservato il posto nell'azienda per tutta la durata del contratto individuale in corso. Al termine del richiamo ed in ogni caso all'inizio della successiva annata agraria essi dovranno essere riassunti. La riassunzione dei salariati richiamati solleverà i datori di lavoro dagli eventuali oneri dipendenti dalla risoluzione anticipata dei contratti in corso con gli operai assunti in sostituzione.

Alla famiglia del salariato intestatario del libretto di lavoro, richiamato od arruolatosi volontariamente, anche quando il richiamato venga sostituito — dice lo art. 2 — verrà mantenuto gratuitamente l'uso della casa ed annessi sino all'epoca della cessazione del contratto individuale in corso. Quando però in dipendenza delle necessità della sostituzione non sia possibile ai datori di lavoro mantenere nell'azienda per la durata del contratto in corso la famiglia del richiamato o volontario, è in facoltà del datore di lavoro di fornire l'abitazione, per lo stesso periodo, fuori azienda. Oltre detta epoca l'abitazione potrà essere mantenuta — nell'azienda o fuori dell'azienda anche con il concorso economico del datore di lavoro — secondo però quegli accordi che di volta in volta con la assistenza delle rispettive organizzazioni provinciali verranno presi dalle parti in relazione al fatto che nella famiglia del salariato richiamato esistano altri membri che lavorano nell'azienda o possano sostituire il richiamato.

Qualora nella famiglia del salariato richiamato o volontario esistano altri famigliari idonei a sostituirlo, ciò dovrà essere fatto, perchè la famiglia possa continuare a fruire dell'abitazione.

Il datore di lavoro all'atto del richiamo — secondo l'art. 3 — corrisponderà al salariato (avente o no famiglia) numero 8 giorni di paga globale oltre la liquidazione dei salari e diritti maturati all'epoca del richiamo.

Per l'art. 4 i datori di lavoro lasceranno immutate le eventuali compartecipazioni che fossero state assegnate alla famiglia del richiamato o volontario nel corso della corrente annata, e le Organizzazioni Sindacali, caso per caso, determineranno i rapporti fra le famiglie dei salariati richiamati ed i rimanenti lavoratori, in modo che in ogni caso sia garantita la quota spettante alla famiglia del richiamato o volontario.

Gli ultimi due articoli stabiliscono che l'accordo si estenda anche agli obbligati fissi con impegno annuale e che per contratto godono dell'abitazione e che abbia valore sino a nuovo patto e si consideri parte integrante dei contratti vigenti.

Gli autotrasporti di merci

Norme per ottenere l'autorizzazione dei servizi

La Gazzetta Ufficiale pubblica il D. M. 9 agosto 1935 che precede le modalità per l'attuazione della legge 20 giugno 1935 n. 1359 relativa all'esercizio dei servizi di noleggio per trasporto di merci mediante autoveicoli. L'art. 1 del Decreto prescrive che chi intenda ottenere l'autorizzazione di esercizio dei servizi di noleggio per trasporto merci mediante autoveicoli deve fare apposita domanda in bollo al Ministero delle Comunicazioni (Ispettorato Generale FF. TT. AA.) inoltrandola a mezzo del competente Circolo Ferroviario d'Ispezione (Trieste, via Bellini 3).

Nella domanda devono essere indicati, oltre le generalità del richiedente, il numero ed il tipo degli autoveicoli e rimorchi che si vogliono adibire ai servizi suddetti e l'ubicazione della rimessa nel caso di servizio di noleggio.

Alla domanda stessa vanno inoltre allegati documenti precisati all'art. 1 di detto Decreto che qui di seguito elenchiamo: dimostrazione che il richiedente è provvisto di mezzi finanziari adeguati al disimpegno del servizio (certificato dell'Ufficio Distrettuale delle imposte dirette, certificato del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa circa la disponibilità finanziaria, certificato podestarile, referenze bancarie ecc.); certificato comprovante la iscrizione del richiedente al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa per l'attività dei trasporti; certificato comprovante che il richiedente, proprietario dell'autocarro, è associato all'Organizzazione Sindacale competente, o, in difetto una dichiarazione da cui risulti che dallo stesso è stata presentata domanda di iscrizione all'organizzazione medesima; certificato di buona condotta morale e politica, di data non anteriore ad un mese.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il *27 ottobre 1935.*

Con decorrenza dalla stessa data tutti gli autoveicoli adibiti a trasporto merci devono essere muniti dei distintivi previsti dall'articolo 17 della legge su citata.

Per informazioni rivolgersi al Sindacato provinciale esercenti trasporti automobilistici presso la Unione Fascista degli Industriali, via Manin 18.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Visita di congedo

Il Segretario Federale ha ricevuto ieri in visita di congedo il col. Guglielmo Muller, addetto all'istruzione pre e post militare.

Sabato fascista

La conferenza del prof. Rizzetto rinviata al 5 ottobre

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che la 2. lezione sullo «Stato Fascista» che doveva essere tenuta dal prof. Guido Rizzetto sabato 28 c. m. alle ore 16 nel salone del Littorio è rimandata a sabato 5 ottobre.

Nella Milizia

Adunata della compagnia complementi

Le Camicie Nere appartenenti alla Compagnia Complementi del 63.o Battaglione devono trovarsi, per le ore 14.30 di domani sabato, in divisa presso il Comando di Legione per patecipare alle lezioni regolamentari premilitari.

Istruzione premilitare alla Legione Dicat

Tutte le Camicie Nere nei quadri della Legione, appartenenti alle classi premilitari 1915-1916, dovranno presentarsi all'istruzione sabato 28 corrente alle ore 15, alla caserma Valvason in via Aquileia.

Uniforme ordinaria. I non ancora in possesso di essa, si presenteranno con quella di Giovane fascista.

PER LA FESTA DELL'UVA

Fantasie dei carri allegorici

Con fervore continua la preparazione della Festa dell'uva indetta per domenica prossima e viva è l'attesa per la sagra popolare e per le manifestazioni che la accompagnano.

Il corteo dei carri allegorici, con i quali culminerà la manifestazione nella nostra città, è affidato al Dopolavoro Provinciale. Il carattere prevalente del corteo sarà quest'anno fondato su movimento di masse, per la presenza anche di cori e di gruppi in costume.

Le manifestazioni della Festa dell'uva si effettueranno in tre tempi: 1. Sfilata del corteo dei carri in Piazza Umberto I davanti alle autorità ed alla commissione giudicatrice per l'assegnazione dei premi; 2. sfilata per le vie della città; la premiazione nei locali della Mostra di Pollicoltura; 3. festa vendemmiale durante tutta la giornata nei principali posti della città.

Si può dire fin da ora che il corteo avrà uno sfoggio per stile e per masse partecipanti superiore a quello degli anni passati. Ecco pertanto l'elenco dei carri allegorici che sfileranno attraverso le vie della città:

Dopolavoro Provinciale: «Un angolo delle nostre Colonie» (fuori concorso) — Consorzio di secondo grado per la trasformazione fondiaria della Bassa friulana: «Allegoria della Festa dell'uva» — Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura: «L'Italia colonizzatrice» — Unione provinciale fascista dei commercianti: «Le Corporazioni nel 500» — ditta fratelli Broccolo di Segnacco: «Tavernieri di Segnacco» — Dopolavoro del IV Gruppo Rionale: «Il trionfo di Roma nella nuova Colonia» — Dopolavoro del V. Gruppo Rionale «Il sabato fascista in tempo di vendemmie» — Dopolavoro del V. Gruppo Rionale: «La vendemmia» — Unione provinciale fascista degli agricoltori e Cattedra ambulante di agricoltura: «La gloria della vite» — Cooperativa combattenti di consumo di Martignacco: «La festa dell'uva» — Dopolavoro Comunale di Remanzacco: «La vendemmia di domani».

I carri, alle ore 15, sfileranno, come abbiamo detto, in Piazza Umberto I° davanti al palco delle autorità e alla commissione giudicatrice. Percorreranno poi Viale della Vittoria, Piazzale Osoppo, Via Gemona, Riva Bartolini, Via Mercatovecchio, Piazza Vittorio Emanuele, Via Vittorio Veneto, Via Gorghi, Piazza Patriarcato e Piazza Umberto I° per raggiungere la Mostra della Pollicoltura, nel cui recinto alle ore 18 avverrà la premiazione dei migliori carri.

Anche quest'anno, per l'occasione, l'Unione provinciale fascista dei commercianti ha indetto una mostra delle vetrine alla quale, come abbiamo già annunciato, possono partecipare tutte le ditte di abbigliamento e arredamento e gli esercizi pubblici. I premi per questa mostra consistono in medaglie e diplomi. Inoltre la segreteria provinciale dell'Artigianato ha bandito un concorso fra i fotografi della città.

La sistemazione stradale

di altre cinque vie e di Piazza Mercatonuovo

I lavori di sistemazione delle vie cittadine proseguono gradatamente. Com'è noto sono in corso le opere per rinnovare l'acciottolato in via Zanon e in questi giorni saranno sistemate, pure in acciottolato altre cinque vie e precisamente: via Rivis, via Ronchi, via Marinoni, via dei Torriani, via del Sale e la piazza Mercatonuovo, questa, naturalmente, intorno al rialzo lastricato.

Concorso artigiano

L'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie d'intesa con la Federazione Fascista degli Artigiani, in occasione della Mostra del Tiziano a Venezia bandisce un concorso nazionale sui criteri seguiti e da seguire nei restauri e nella conservazione delle opere del grande Maestro. Il concorso è riservato agli iscritti della comunità «Arte del Restauro delle Opere d'Arte» della Federazione Artigiana ed è dotato di premi in denaro.

Rivolgersi, per schiarimenti, e per conoscere le modalità del concorso alla Segreteria Provinciale dell'Artigianato (Piazza XX Settembre 11).

Nel III° Gruppo Rionale

Le feste popolari

Nel pomeriggio di domani avrà inizio la serie dei festeggiamenti indetti dal III. Gruppo Rionale, e che si protrarranno come abbiamo riferire, sino a domenica sera.

A cura del comitato organizzatore verrà disimpegnato un servizio di buffet, con assaggio dei migliori vini. Il vasto cortile dell'Essiccatoio Bozzoli, sarà parato a festa.

Gite popolari domenicali sulla Udine-Cividale

Nelle domeniche dal 29 corrente al 27 ottobre sulla linea Udine - Cividale si effettuano, oltre i treni ordinari e festivi già in vigore, altri due treni speciali: uno in partenza da Udine alle ore 14.30, l'altro in partenza da Cividale alle ore 15.10. Il prezzo unico del biglietto andata-ritorno III. classe è di lire 2.

Gli orari domenicali sono pertanto così stabiliti: Partenze da Udine ore 6.10 — 7.45 — 10.05 — 12.20 — 14.30 — 16.15 — 18.15 — 20.40 — 22.50.

Partenze da Cividale ore 5.20 — 6.45 — 8.50 — 11.30 — 13.25 — 15.10 — 17.10 — 19 — 21.15.

Sul lavoro, Caterina Di Piana d'anni 49 di via Pracchiuso, cuoca, riportava la frattura delle ossa nasali. E' stata accolta all'Ospedale guaribile in 15 giorni.

Oggi mattinata popolare per il film "Africa Orientale,,

La direzione del Cinema Eden, per dare la possibilità a tutti gli udinesi di assistere alla visione dell'interessante documentario sull'Africa Orientale, ha stabilito per oggi venerdì una unica speciale mattinata, alle ore 15 a prezzi popolari (lire 1, 2, 3 ed ancora lo sconto del 50 per cento a tutti gli inscritti alle organizzazioni del Partito).

Lo spettacolo è completo come nei giorno scorsi e precisamente: Eritrea, Somalia, Abissinia illustrate dal magg. Manari; «Abissinia» documentario ufficiale dell'Istituto Nazionale Luce, ed il discorso del Duce ai 100 mila armati di Bolzano.

Alle ore 17 il Cinema Eden riprenderà le rappresentazioni normali.

L'apertura della caccia alla lepre

La Commissione provinciale venatoria ci comunica:

In seguito a telegramma ricevuto dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste si avvertono tutte le sezioni, fiduciari e cacciatori della Provincia che la caccia alla lepre nella seconda zona si apre il giorno di domenica 29 corrente anzichè il primo ottobre come a suo tempo fissato nel manifesto.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Congregazione di Carità — Per onorare la memoria dell'architetto Ettore Gilberti: fam. Sartoretti lire 25 — Per onorare la memoria della co. Anna Petitti di Roreto: cav. Romolo Tonini lire 10.

VITA DELLE SCUOLE

I promossi

Alla R. Scuola Avviamento Professionale «Pacifico Valussi»

Promossi alla classe seconda: Asquini Guglielmo, Fabris Delfino, Gobbo Livio, Palazzo Oreste, Pianta Renato, Querincich Luigi, Romano Ferruccio, Zaninotto Primo, Bulfone Ilio, Cisilino Rino, Comoretto Venilio, Novelli Michele, Pez Mileto, Sporeni Sergio, Zilli Fernando, Badino Adalgisa, Cardone Olimpia, Chiaruttini Maria, Colarullo Paola, Culetto Maria, Degano Maria, Fracassò Cornelia, Lorenzini Fiorellina, Rizzi Eleonora, Verona Adina, Antonelli Liliana, Blasoni Ines, Bolzanello Albina, Chiesa Magda, Daneri Miriam, De Monte Rosina, Fantuzzo Teresina, Fontanini Gigliola, Mestroni Alida, Perich Silvana, Pusca Marcella, Querini Renza, Bertuzzi Giovanni Buzzin Giorgio Colussi Valentino, Del Torre Florino, Di Vora Lorenzo, Fabris Ermanno, Feruglio Eros, Panontin Celso, Plaino Ferdinando, Cattarossi Mario, Colle Ilio, Colautti Gaetano, Ellero Bruno, Mizzau Mario, Novello Pietro, Sant Adelmo, Verona Adelchi, Bulingan Pietro, Cristofoli Massimo, De Agostinis Carlo, Franzolini Enea, Guerra Renato, Marcuzzi Ilio, Nardi Altero, Agosto Aurelio, Castellani Giovanni, Degani Mario, Ligustri Walter, Marini Giovanni, Morandini Duilio, Moro Armando, Mossenta Iti, Pittaro Luigi, Ricci Renzo, Tonutti Carlo, Verettoni Duilio.

Privatisti: Moro Pietro, Giavarini Mario.

Promossi alla classe terza: Boratto Livio, Celin Nerino, Cuzzi Leonardo, Del Torre Marzio, Di Giorgio Giusepe, Fantini Dante, Lupieri Aldo, Mentoan Guerrino, Pacifico Bruno, Traine Vittorio, Zanello Bruno, Zuiani Gio. Batta, Andreoli Eros, Cappelletti Sergio, Clementi Giocondo, Del Zotto Carlo, Fabbro Gino, Franzolini Sergio, Genovese Giuseppe, Giordano Sergio, Neri Giulio, Villotta Mario, Bernardis Ada, Cigaina Lidia, Colarullo Elena, De Cecco Fernanda, Floreano Maria, Gianesini Paola, Mattielig Ernesta, Palù Irma, Picconcelli Giovanna, Rinaldin Elsa, Venier Silvana, Zamparo Margherita, Burelli Adelchi, Cargnelli Dirce, De Caneva Tranquillo, Del Bianco Iginia, Flori Mario, Geatti Alcida, Malusà Stelio, Malusà Virgilio, Milanopulo Emilio, Moro Bruno, Pecoraro Luigi, Aita Diego, Codazzurri Luigi, Gamboso Enzo, Leita Bruno, Mazzante Vittorio, Novello Fausto, Ranocchi Luigino, Rossi Luigi, Rosso Gino, Sutto Sergio.

Privatisti: Stringaro Rino, Berti Roberto, Conte Adelaide, Francescutti Rino.

Licenziati: Cattaruzzi Mario, Cerabino Michele, Cozzo Silvano, De Marco Sergio, Fornesari Amneris, Marinatto Angelo, Pacifico Mario, Pezzè Agostino, Pizzoli Giuseppe, Rocco Giuseppe, Tosò Giovanni, Virgili Bernardino, Ambrosio Iolanda, Bacchetti Norma, Broglia Anna Maria, Bulfoni Anita, Brun Rizzà Maria Frida, D'Agostina Carmen, Ierin Aurelia, Londero Lilliana, Minsulli Amalia, Moro Bruna, Speranza Maria, Tulisso Anita, Ugenti Wanda, Banzato Armando, Covazzi Virginio, Cosatti Luigi, De Marco Alfredo, Fontanini Augusto, Ganis Renzo, Moretto Erminio, Nave Giuseppe, Picchini Manlio, Poletto Luigi, Gobessi Renzo.

Privatisti: Casal Giovanni, Tomat Velia, Cioffi Germano.

All'Istituto Magistrale del R. Educandato Femminile Uccellis

Ammesse alla classe I^a Magistrale inferiore: Ambrozic Anna, Baschirotto Armida, Toson Maddalena, De Nicolai Elena.

Promosse alla classe II Magistrale inferiore: Boccardini Paola, De Matti Luciana, Locatelli Silva, Muzzolini Bruna, Piana Gisella, Polito Beppina, Rodolfi Elena, Rossi Nives, Rosso Jole, Santoli Giuseppina, Traghetti Rita, Zendron Anna Maria.

Promosse alla classe III Magistrale inferiore: Bruni Bianca, Caselli Maria, Colotti Silva, De Nicolai Itala, Pignat Bruna, Pizzamiglio Liliana, Somero Bianca.

Promosse alla classe IV Magistrale inferiore - Dalla III A: Calligaris Nives, Paggi Liliana, Sticchi Adele, Tinivella Ernesta — *Dalla III B:* Ciolli Renata, Costa Graziella, De Bernardin Wilma, Giulianini Renata, Linich Elena, Morandi Anna, Ronzoni Caterina — *Idonea:* Pari Lucia.

Ammesse alla classe I^a Magistrale superiore: Borsetta Raimondina, Bulfoni Baldina, Cascio Letizia, De Pauli Lucia, Diamanti Maria Luisa, Fontanini Licia, Raiser Nella, Scrugli Maria, Soppelsa Lucia, Tomeo Valeria, Brollo Irene.

Promosse alla classe II Magistrale superiore: Bellis Ester, Benardelli Lida, Bertoldi Caterina, Biasioli Itala, Niccoli Italia, Panaro Celestina, Sebenico Elettra — *Idonea:* Fabbri Maria Grazia.

Promosse alla classe III Magistrale Superiore: De Marchi Giovanna, Perale Giuliana.

Alla R. Scuola Tecnica Industriale «Giovanni da Udine»

Scuola Tecnica Industriale - Promossi alla classe II: Dominutti Aldo Dori Dario, Feruglio Danilo, Gobesso Carlo, Maranzana Luigi, Menosso Giuseppe, Pontoni Giovanni.

Licenziati dalla classe II: Ferrari Osvaldo, Gortan Renzo, Scodavolpe Fernando, Felice Amilcare.

Scuola Secondaria di avviamento professionale - Promossi alla classe seconda: Brunello Zanitti Mario, Cancian Bruno, Canciani Antonio, Cardone Vincenzo, D'Angiulli Gaetano, Del Pin Marco, De Faccio Arturo, Farnetti Angelo, Federicis Enrica, Filigoi Nello, Giacomello Angelo, Gobbo Angelo, Grevi Vinicio, Maiero Bruno, Moreale Mario, Nicoletti Arturo, Pagnossin Enea, Paoluzzi Pietro, Passon Bruno, Passoni Adolfo, Sacher Bruna, Sovran Bianca, Tabotta Silvano, Terrenzani Liliano, Vittori Aldo, Maruccia Umberto.

Promossi alla classe III: Bernardinis Lido, Bronzin Lodovico, Buratti Danilo, Coccolo Mario, Damiani Sisto, Driutti Primo, Fantini Bruno, Fornasarig Giovanni, Fracas Luigi, Gigante Primo, Goruppi Alessandra, Lombardelli Giuseppe, Salvadori Augusta, Tavagnacco Dino, Trevisan Giuseppe, Vadori Riccardo, Venuti Glycera, Zanello Mario.

Licenziati dalla classe III: Corentig Alma, D'Angiulli Maria, Ferrari Luciano, Fontana Vittorino, Maestrutti Bruno, Mares Ottorino, Martinis Bruno, Marzona Ernesto, Vignando Mario, Cossio G. Batta, Magarotto Antonio, Pagura Ottorino.

Corso serale per maestranze - Promossi alla classe I^a: Mestroni Onorio, Musin Delinio, Patui Giuseppe, Tiburzio Ezzelino.

Promossi alla Classe II Sez. Meccanici: Berini Libero, Tallone Danilo.

Licenziati dalla classe II Sez. Meccanici: Dorigo Bruno, Russolo Mario.

Promossi alla classe II Sez. Elettricisti: Galluzzo Marcello, Leita Ernesto.

Licenziati dalla classe II Sez. Elettricisti: Fantoni Olvino.

Promossi alla classe II Sez. Edili: Bertoni Giuseppe, Novelli Alessandro.

Licenziati dalla classe II Sez. Arti Decorative: Glerean Primo.

Corsi domenicale di lavori femminili - Promossa alla classe II Sezione Taglio: Canciani Licia — *Promosse alla classe III Sez. Taglio:* Fattori Elisa, Nadalutti Giovanna, Tavagnacco Marina.

E' stato rinvenuto su una vettura della tranvia Udine-Tarcento un portamonete contenente denaro ed altro. L'interessato potrà rivolgersi per il ritiro agli uffici della direzione delle Tranvie del Friuli, via Calzolai 6.

Cadendo a terra, la portatrice di granoturco Luigia Peressini di anni 52 da Codroipo, riportava una contusione al ginocchio sinistro con probabile frattura della rotula. Guarirà in una ventina di giorni.

9 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli».

STATO CIVILE DI UDINE

26 Settembre 1935 XIII

Nati:	4
Morti:	1
Matrimoni:	zero

Nascite

Legittimi: Driutti Virginio di Ermenegildo — De Nipoti Valter di Italo. Illegittimi: 3.

Morti

Matolicani Enzo di Nicola di anni 23 sergente R. E.

Pubblicazioni di matrimonio

Virgilio Luigi sergente pilota con Modotti Luigia casalinga — Budola Antonio invalido con Picogna Maria casalinga.

L'esito del concorso delle tavole imbandite

Nel recinto che ospitava la riuscitissima Mostra della pollicoltura e coniglicoltura in Piazza Umberto I., ha avuto pure svolgimento — come abbiamo dato notizia a suo tempo — una mostra-concorso di tavole imbandite. Pubblichiamo oggi il responso della Giuria per questa interessante manifestazione che tanta curiosità ha suscitato nella numerosa folla di visitatori:

«Premesso di dividere — per la premiazione — le tavole in due gruppi: una rurale ed una di lusso, intendendosi per la rurale la tavola del contadino e del proprietario che vive in campagna, si assegna al primo gruppo: il primo premio alla tavola imbandita presentata dalle «Massaie Rurali di Cividale», perchè meglio ambientata e tipicamente friulana festosa e serena come l'anima di coloro che si accingono al desiderato desco; il secondo premio — a parità di merito — alle tavole presentate dalle Sezioni: «Massaie rurali di Fagagna e Rizzi» avendo ognuna spiccati meriti diversi l'una dall'altra, per composizione, per colore, forma, equilibrio di senso artistico nei preparatori.

Per il secondo gruppo cioè per le tavole delle «ditte Storti di Udine e Delser di Martignacco» e «Massaie rurali di Udine» si giudica — ex equo — un primo premio per la bellezza di composizione e signorilità di intonazione, qualità degne di ammirazione e di plauso».

Componevano la Giuria la signorina Emma Biasutti, Segretaria provinciale delle Massaie rurali; Antonio Gasparini fiorista e l'artista cav. Marcelliano Canciani.

In seguito al responso della Giuria il Comitato ha disposto per i seguenti premi: Sezione Massaie Rurali Cividale: diploma di I. premio e medaglia vermeille; idem di Fagagna: diploma di II. premio e medaglia d'argento; idem di Rizzi: diploma di II. premio e medaglia d'argento; idem di Udine: diploma di I. premio e medaglia vermeille — ditta Carlo Delser di Martignacco: diploma di I. premio e medaglia vermeille — ditta Gio. Batta Storti di Udine: diploma di I. premio e medaglia vermeille.

Inoltre il comitato ha disposto di assegnare due speciali diplomi alle ditte «Vitrum» e «Alberghetti» per l'allestimento di alcune tavole imbandite.

Da una moto è stato accidentalmente urtato e gettato a terra, Pietro Rosso d'anni 42 che ha riportato escoriazioni alla mano destra, al ginocchio destro; il tutto guaribile in pochi giorni.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

(Cinema e Varietà) - Allo schermo: *Una notte a New York.* Romanzo di avventure e passioni con Franchot Tone e Una Merkel. Sulle scene «*Grande Troupe Varietà Argentina*». Assicurato successo. Ore 17.

Eden

Ore 15: *Africa Orientale* - Eritrea, Abissinia, Somalia. Mattinata unica a prezzi popolari lire 1, 2, 3.

Ore 17: *La donna è mobile,* divertentissima novità con interpreti un trio di eccezione Joan Crawford, Clark Gable, Robert Montgomery.

Impero

Vigliaccheria. - Un capolavoro di novità e di successo. Sublime interpretazione del grande tragico americano Walter Connelly. Luce sonoro. - Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-16
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

27 settembre - venerdì (270-95).

Ss. Cosma e Damiano, nobili medici arabi: incarcerati per la fede al tempo degli imperatori Diocleziano e Massimiano, furono tormentati ed uccisi per ordine del prefetto Lisia con tre altri fratelli.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 6 e 17 m. Tramonta alle ore 18 e 11 m. Fasi lunari: oggi L. N.

Ricorrenze storiche

1848. - Luigi Napoleone Bonaparte il futuro Napoleone III, entra quale deputato all'assemblea di Francia.

1850. Si invia da Firenze un rispettoso indirizzo al Granduca avendo egli differita la convocazione dell'assemblea legislativa « sine die » e conseguentemente soppresso lo Statuto e la libertà di stampa. Il gonfaloniere Peruzzi è destituito d'ordine dello stesso Granduca.

1860. - Giuseppe Garibaldi porta il suo quartier generale a Caserta.

1932-VIII - Ad un mese di distanza dal terremoto del Vultura, è costruito il primo villaggio rurale per gli orfani dei terremotati.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 26 settembre: temperatura massima 22.6, minima 15.2. Precipitazioni mm. 0.2.

* * *

Situazione barica. — L'anticiclone atlantico si estende su buona parte dell' Europa occidentale e si protende con un cuneo fin sulla Baviera. Una larga zona di alta pressione dalle regioni nordiche si allarga sulla Scandinavia, una depressione occupa il Baltico meridionale distendendosi sulla Polonia, un'altra sull' Islanda. La depressione dell'Arcipelago greco è pressochè stazionaria e la zona di bassa pressione della Valle Padana lentamente si approfondisce interessando l'alto Adriatico.

Probabilità. — Cielo generalmente nuvoloso con qualche precipitazione seguita da schiarite sulle regioni settentrionali; alternative di annuvolamenti e schiarite con piogge o pioggerelle sparse lungo i rilievi montuosi sulle rimanenti regioni. Venti grecali quasi forti con raffiche sulle Venezie, intorno nord quasi forti o forti con raffiche tra ponente e maestro sul versante tirrenico, tra nord e ponente sul medio Adriatico, occidentali altrove. Temperatura in diminuzione sulle regioni settentrionali, in irregolare variazione sul rimanente. Mare alquanto agitato o agitato specie sui bacini settentrionali e le coste sarde.

La radio

Ore 20.40: «Il cavaliere di spirito», commedia di C. Goldoni (Gruppo Torino) — Ore 20.40: Musiche campestri (Gruppo Roma).

Stazioni estere - Concerti sinfonici - 19.40: Madona; 20: Droitwich; 20 e 35: Lahti, Kalundborg, Oslo — *Concerti variati* - 19.15: London Regional; 19.45: Hilversum; 20.30: Parigi T. E. 21.10: Beromuenster; 21 e 30: Colonia, Berlino — *Opere* - 18 e 30: Mosca III; 19.30: Vienna, Bucarest, Sottens; 20.15: Monaco, Stoccarda, Monaco, Breslavia, Koenigsberg, Francoforte, Koenigswusterhausen; 24: Stoccarda — *Musica da camera* - 21.40: Praga, Moravska-Ostrawa, Brno — *Soli* - 20: Lubiana, Belgrado; 20.10: Kootwijk; 21: Lisbona; 22.35: Lipsia — *Commedie* - 20 e 20: Parigi P. P.; 20.30: Parigi T. T., Bordeaux, Strasburgo, Lilla, Lyon-la Doua, Rennes, Marsiglia; 21.30: Amburgo, Koenigsberg; 22.40: Francofort. — *Musica da ballo* - 19.35: Brno; 21.15: Midland-Regional; 21.30: Algeri; 22.10: Bruxelles II; 23.15: Droitwich — *Varie* - 20: Bruxelles I, Monte Ceneri; 21.15: Nizza-Juan-les-Pins.

In cucina

Uova ripiene. Prendete le uova sode. Tagliatele per metà togliendo ai due poli due fettine di bianco per farle star ritte. Levate il torlo, passatelo al setaccio, con acciughe, capperi e un po' di tonno e riempite di nuovo il bianco dell' uovo. Coprite con maionese, o salsa bianca, o salsa verde.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al sugo, pasta e fagioli, cotolette di tonno, pesce, vitello, polenta, contorni.

Sera: riso e patate, pasta al burro e pomodoro, omelette con o senza marmellata, scaloppe, contorni.

L'enimma

Sciarada:

AL TUTORE

L'ultima lettera d'un alfabeto...
S'adopera per scriver sulla cera...
Per quanto sempre tu mi ponga il
(veto.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri: Sciarada a frase: Cannone (Can non è)

Un operaio ferito per lo scoppio d'una mina

Ieri sera veniva accolto all'Ospedale, l'operaio Felici Orti di anni 42 da Vito d'Asio per una profonda ferita strappata al dorso della mano destra con probabile frattura del metacarpo. Egli aveva riportato la grave lesione in seguito allo scoppio di una mina avvenuto durante i lavori di sistemazione di una strada nei pressi del paese. Il medico di guardia dott. Molinis lo ha giudicato guaribile in un mese.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 16 al 22 settembre sono state presentate al Sindacato proprietari di fabbricati in Via Manin 18 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Piazza Vittorio Emanuele 7, vani 3-4 uso uffici o abitazione con gas, wc, termos, parchetti L. 220 — viale Principe Umberto 62, vani 4 con gas, wc, cortile L. 140 — via Cisis 1, vani 5 con gas, wc, bagno, stufe L. 165 — via Marangoni 41, vani 2 uso garage o magazzini rivolgersi via Rivis 9 — vicolo del Cucco 8, casa sola di vani 7 con gas, wc, cortile L. 200 — via Buttrio 3, vani 6 con gas, wc, bagno, termos, terrazza prezzo d. c. — viale Tricesimo 35, vani 5 con wc, grande terrazza lire 170 — via Capodistria 8, casetta di vani 2 L. 55 — viale S. Daniele 5 vani 6 con gas, wc, bagno, giardino prezzo d. c. — Piazzale 26 Luglio ang. viale Ledra vani 6 con gas, wc, bagno, termos prezzo, d. c. — via de Rubeis 4 vani 5 con gas, wc, L. 170 — via Cotonificio 27, vani 3 L. 80 — viale Vat 111 vani 4 con corte, orto prezzo d. c. — viale Principe Umberto 46 vani 5 con gas, wc, bagno, corte L. 220 — via Crispi 33 vani 9 con gas, wc, bagno, termos, cortile L. 380 — via N. Lionello 5 vani 9 con gas, wc, bagno, stufe, event. termos prezzo d. c. — via Poscolle 10 camera ammobiliata con stufa event. pensione prezzo d. c. — via Pradamano 40 int. vani 4 con corte, orto prezzo d. c. — via Gorizia 57 vani 4 con wc, lavabo, corte, orto prezzo d. c. — via Gemona 37 vani 5 con gas, wc, lavabo prezzo d. c. — via Isonzo 14 camera ammobiliata event. pensione L. 60 — via Pozzuolo 107, vani 3 con corte orto L. 75 — via Cicogna 37 vani 2 ammobiliato con gas, wc, prezzo d. c. — via Superiore 63 casa sola di vani 6 con gas, wc, terrazza event. divisibile in due appartamenti — via T. Deciani 18 vani 4 vuoto o ammobiliato con gas, wc, cortile prezzo d. c. — via Cicogna 41 vani 3 ammobiliato con gas, wc, cortile prezzo d. c. — via Ronchi 47 camera e salotto ammob. indipendenti con acqua corrente, stufe prezzo d. c. — via Ronchi 47 vani 4 con gas, wc, bagno, stufe, terrazza L. 170 — viale Venezia 89 vani 3 ammobiliato prezzo d. c. — via Cividale 1 camera ammobiliata stile novecento a 1-2 letti L. 70 — Piazzetta Valentinis 4 vani 2 uso uffici o laboratorio con wc, lavabo, telefono stufe, parchetti prezzo L. 100. — via Gemona 76 vani 4 con gas, wc, L. 174 — via Cavour 13 vani 4 con gas, wc, stufe, cortile prezzo d. c. — via Trento 17, vani 4 con gas, wc, bagno, stufe prezzo d. c. — viale Venezia 95 casa sola di vani 5 con wc, cortile, orto L. 200 — via Gemona 58 vani 7 con gas, wc, bagno, termos L. 250 — via Marinoni 35 vani 3 con gas, wc, bagno uso abitazione - uffici o neogzio L. 150 — via Marinoni 35 vani 5 con gas, wc, L. 190 — via Pradamano 3 con wc, corte, orto prezzo d. c. — via Pradamano 5 vani 4 con wc, bagno, corte orto prezzo d. c. rivolgersi piazzale Palmanova 5

Cronaca minima

In Gervasutta fervono i preparativi per la celebrazione della S. Croce. La Pesca di beneficenza sarà aperta domani alle ore 18.

Da un calcio di cavallo è stato colpito il sedicenne Edoardo Belgrado di via Bersaglio, al dorso del piede destro, riportando una ferita lacero strappata guaribile in 10 giorni.

Una lite fra donne è avvenuta ieri mattina in via Ronchi; la peggio è toccata alla sarta Gigina Perini d'anni 27 la quale ha dovuto farsi medicare all'ospedale. Guarirà in pochi giorni, ad ogni modo ha dichiarato di sporgere querela contro colei che l'ha percossa.

Sono stati arrestati dai Carabinieri a Castions di Strada, tali: Vittoria Gori d'anni 37 e Gio. Batta Stroppolo d'anni 46 perchè colpiti da ordine di cattura dovendo espiare: la prima un mese e 10 giorni; il secondo 20 giorni di reclusione per furto.

A piedi ha dovuto proseguire la sua strada Vincenzo Venier essendo rimasto privo della bicicletta lasciata momentaneamente in un fosso presso Avasinis di Trasaghis. Quale autore del furto è stato denunciato Francesco Falischia d'anni 32 da Montenars.

Quattro foglie di tabacco sono state rinvenute nascoste nel fienile di Giuseppe Virgili a Ceresetto e che risultarono rubate nei dintorni del paese. Il Virgili è stato denunciato.

VITA ECONOMICA

Procedure fallimentari

L' Ufficio provinciale dell' Economia corporativa comunica:

Durante il mese di agosto u. s., sono stati dichiarati per Udine e Provincia i seguenti fallimenti:

Fallimenti ordinari

Tribunale di Udine: F.lli Gottardis (Cornelio e Robustino Gottardis) di Cividale, manifatture: Sent. 2 agosto 1935; amm. giudiz. rag. A. Della Maestra. — D'Antoni Olivino fu Giuseppe di Pozzuolo del Friuli, commerciante in vini e osteria: Sent. 22 agosto 1935; amm. giud. prof. avv. G. Passarella (fallimento passato al Tribunale dalla R. Pretura di Udine; già piccolo fallimento).

Estensione di fallimento

Con sent. 2 agosto 1935, del *Tribunale di Trieste*, è stato esteso il fallimento di Carlo Rudoi, alla Società di fatto Rudoi Carlo, Sofia Rudoi, Benedetto Rudoi e Stella Rudoi, *Umberto Marzotti (negoz. calzature in Udine)* e Rosa Rudoi in Marzotti; amm. giud. avv. Gianfranco Tamaro di Trieste.

Tribunale di Tolmezzo: Urbani Giorgio di Gemona, pasticceria, bar: sent. 23 agosto 1935; amm. giud. rag. A. Valle.

Piccoli fallimenti

R. Pretura di Udine: Primus Matteo di Udine, coloniali: sent. 12 agosto 1935; comm. giud. avv. L. Pitassi — Modotti Gino di Udine, vend. biciclette: sent. 20 agosto 1935; comm. giud. rag. A. Conti — Rossi Nicola di Udine, vend. radio: sent. 23 agosto 1935; comm. giud. avv. L. Fattorello.

R. Pretura di Pordenone: Bernardi Antonio di Pordenone, coloniali: sent. 10 agosto 1935; comm. giud. rag. E. Cavicchi.

R. Pretura di Cervignano: Pontil Ernesto di Tapogliano di Campolongo al Torre, vend. ambul. di mercerie: sent. 19 luglio 1935; comm. giud. avv. R. de Rossignoli.

R. Pretura di Maniago: Forte Raffaele di Montereale Cellina, osteria: sent. 9 agosto 1935; comm. giud. avv. F. Sartori.

Omologazioni e concordati

Fabbro Luigi di Fagagna, off. meccanica: sent. di concordato in procedura di piccolo fallimento, della R. Pretura di S. Daniele del Friuli, dell' 11 luglio 1935. — Antonini Arturo fu Giuseppe di Maniago, dep. birra, commerc. acque gazose: sent. del Tribunale di Udine del 21 giugno 1935. — De Bortoli Maria di Giov. Battista di S. Vito al Tagliamento, merciaia. Concordato il piccolo fallimento del 1933, ha adempiuto integralmente agli obblighi di accettazione del concordato stesso (dichiarazione della R. Pretura di San Vito al Tagliamento, del 16 agosto 1935). — Distilleria Agricola Canciani e Cremese, in persona dell' unico proprietario Canciani Marcelliano fu Leonardo di Udine: sent. del Tribunale di Udine, del 22 luglio 1935. — Ditta B. C. Bassani in persona del sig. Bassani Lazzaro Guglielmo fu Massimo di Udine, neg. mercerie: sent. del *Tribunale di Udine*, del 24 agosto 1935.

MERCATI

A UDINE

L'Ufficio provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all' ingrosso praticati ieri:

Frumento Friulano: fino peso specifico 79 al q.le da lire 109 a 110. Andamento del mercato: riflessivo.

Granone Friulano: giallo grosso, friulano, a stagione al q.le da lire 80 a 84; id. colorito da 82 a 84, bianco, escluso dente Polesine da 84 a lire 85.

Granone estero: Plata giallo a 78. Condizioni di vendita; piede granaio venditore, tele del compratore, pagamento a contanti, per partite non inferiori ai 100 quintali. Andamento del mercato: calmo.

Avena nazionale al q.le da lire 93 a 94; segala da 92 a 93; orzo da 100 a 105. Condizioni di vendita: piede granaio venditore, tele del compratore, pagamento a contanti, per partite non inferiori a 100 quintali. Andamento del mercato: calmo.

Farine nazionali: farina tipo 00 al q.le lire 162; id. tipo 0 a 140; id. tipo 1 a 146; id. tipo 2 a 138; granito 0 per pastificazione da 157 a 159. Condizioni di vendita: franco stazione partenza, tela per merce. Andamento del mercato: fiacco.

Crusca al q.le a lire 62; cruschello a 61; tritello a 68. Condizioni di vendita: franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: fiacco.

Farine di granoturco: farine di granoturco lusso speciale gialla al q.le da lire 103 a 104; id. id. bianca da 103 a 104; id. gialla tipo fine da 98 a 99; id. bianca tipo fine da 98 a 99; id. comune gialla a 94; id. bianca a 94; cruscone di granoturco da 70 a 71. Condizioni di vendita: franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: calmo.

Riso nazionale: riso originario camolino extra al q.le da lire 140 a 142; id. brillato da 142 a 143; Maratello extra da 144 a 145; Gigante da 145 a 146. Condizioni di vendita: prezzi praticati dal grossista al minutante. Andamento del mercato: debole.

* * *

Il Municipio comunica i seguenti prezzi praticati ieri:

Frutta e verdura

Prezzi per q.le: Fichi da lire 30 a 100 — Limoni al cento da 10 a 15 — Mele da 55 a 180 — Noci comuni da 130 a 200 — Pere da 70 a 200 — Pesche da 60 a 140 — Uva da 50 a 160 — Aglio da 250 a 300 — Cipolla da 50 a 70 — Fagioli freschi non sbucciati da 60 a 100 — Tegoline (fagiolini) da 50 a 70 — Insalata da 40 a 60 — Patate da 35 a 45 — Radicchio da 40 a 60 — Sedani da 20 a 40 — Spinaci da 30 a 40 — Verze da 40 a 60.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per kg.: Fichi da lire 0.60 a 1.35 — Limoni l'uno da 0.13 a 0.20 — Mele da 0.70 a 2.30 — Noci comuni da 1.70 a 3 — Pere da 0.90 a 2.70 — Pesche da 0.80 a 1.70 — Uva da 0.65 a 1.90 — Aglio da 3.10 a 3.90 — Cipolla da 0.65 a 0.90 — Fagioli freschi non sbuccati da 0.80 a 1.30 — Tegoline (fagiolini) da 0.65 a 0.90 — Insalata da 0.50 a 0.80 — Patate da 0.45 a 0.60 — Radicchio da 0.40 a 0.80 — Sedani da 0.25 a 0.50 — Spinaci da 0.40 a 0.55 — Verze da 0.50 a 0.80.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per kg.: Anitre a peso vivo da lire 3.50 a 4; a peso morto a 6 — Capponi da 6 a 6.50; a 8 — Conigli da 1.80 a 2; a 3.80 — Galline da 4.80 a 5.30; a 6.50 — Oche da 2.20 a 2.50; a 5 — Piccioni da 1.80 a 2; a 3.80 — Polli da 5 a 5.50; a 7. — Tacchini da 5 a 5.50; a 6 — Uova cadauna da lire 0.43 a 0.45.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per q.le: frumento da lire 105 a 108 — Granoturco giallo da 88 a 93; id. bianco da 80 a 90; id. giallo nuovo da 83 a 88; id. bianco nuovo da 80 a 86 — Avena da 80 a 85 — Orzo da pilare da 84 a 86 — Segala da 88 a 90 — Cinquantino da 82 a 85.

Legna, carbone e foraggi

Braida Bassi

Prezzi per q.le: Legna di faggio, rovere (spaccata) da lire 7.50 a 8.50 — Legna in sorte da 5.50 a 7.50 — Fieno alla I.a da lire 24 a 27; idem II.a da 23 a 24 — Erba spagna da 24 a 28 — Paglia da 12.50 a 13.50 — Strame da 11 a 12.

Mercati suini ed ovini

Maiali da latte entrati 185, venduti 53 da lire 15 a 25 — Maiali d'allevamento entr. 35 vend. 8 da lire 60 a 180 — Maiali da macello entr. 8, vend. 2 da lire 280 a 300 — Capre entr. 1 vend. 1 a lire 35.

A CERVIGNANO

Frumento al q.le da lire 105 a 110 — Granoturco bianco da 87 a 90; rosso da 87 a 91 — Patate da 45 a 50 — Fagioli da 160 a 270 — Vino nostrano all'ettolitro da 140 a 150; importato da 100 a 120 — Segala al q.le da 85 a 90 — Paglia da 14 a 16 — Fieno da 20 a 28 — Erba medica da 25 a 35 — Avena da 84 a 92 — Legna da ardere da 6 a 8 — Buoi a peso vivo da 200 a 230 — Vacche da 160 a 200 — Vitelli da 300 a 340 — Suini da 200 a 300 — Galline peso vivo al kg. da lire 4.50 a 5.20 — Tacchini da 4 a 4.40 — Polli da 5 a 6 — Oche da 3 a 3.40 — Anitre da 3.60 a 4.20 — Conigli da 1 a 1.90 — Uova al pezzo da 0.40 a 0.45 — Latte al litro a 0.70 — Galline faraone da 6.50 a 7 il kg. peso vivo — Capponi da 6 a 7 — Colombi da 4 a 4.60 il paio.

Frutta e verdure: Mele al kg. da lire 0.80 a 1.40 — Limoni al pezzo da 0.12 a 0.20 — Noci al kg. da 3.50 a 4 — Nocciole da 4 a 4.50 — Arachidi da 3 a 4 — Pesche da 1 a 1.40 — Susine da 0.80 a 1 — Pere da 1 a 1.60 — Cocomeri da 0.10 a 0.20 — Fichi secchi da 1.40 a 2 — Fichidindia da 2 a 2.10 — Uva nera da 0.80 a 1.40 — Uva bianca da 1 a 2 — Aglio da 2 a 3 — Radicchio da 1 a 2 — Insalata da 1.40 a 2 — Melanzane da 0.70 a 1.20 — Zucchini da 0.50 a 1 — Spinaci da 0.70 a 1 — Sedani da 0.80 a 1 — Tegoline da 1 a 1.20 — Fagioli freschi da 1.20 a 1.60 — Pomidoro da 0.40 a 0.80 — Peperoni da 0.50 a 1.60 — Patate da 0.60 a 0.70 — Capucci da 0.80 a 1 — Cipolla da 0.60 a 0.70.

AD AVIANO

Buoi 210 — Sorani 220 — Sorane 180 — Vitelli 250 — Maiali 280 a 320 al q.le — Maiali latte da 35 a 50 al capo — Conigli a 1.50 il kg. — Piccioni lire 3 la coppia — Tacchini a lire 5 al kg. Galline 4.50 — Verdura: patate al kg. lire 0.55 — Americane 0.70 — Pomodoro da 0.40 a 0.50 — Verze 0.80 — Melanzane 0.70 — Carote 1.20 — Fagioli 1.80 — Tegoline 100 — Cipolle 20-100 — Cipolline 2 — Insalata 0.70 — Cicoria 0.70 — Spinaci 0.65 — Peperoni da 0.65 a 1.50 — Code al mazzo 0.60. — Frutta: Pesche al kg. lire 0.50 a 1 — Pere da 1 a 2 — Mele da 0.60 a 1.20 — Uva da 0.50 a 1 — Limoni da 7 a 10 per una lira — Banane a lire 5 il kg.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 26 settembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	71.50	71.20
Pr. Conv.	69.—	69.—
Obbl. Ven. 3.50	80.—	80.—
B. T. 1940	93.—	94.50
B. T. 1941	93.—	94.50
B. T. 1943	82.—	85.—
B. d'Italia	—	1380.—
Assicur. Generali	3905.—	—
Assicurat. Ital.	455.—	—
Riun. A.	1700.—	—
Riun. B.	1615.—	—
Cosulich	15.50	—
Cascami Seta	—	292.—
Snia Viscosa	—	298.—
Fiat	—	310.—
Edison	248.—	243.—
Soc. Adr. Elettr.	—	154.—
Terni	202.—	204.50
Francia	80.85	80.85
Londra	68.58	68.58
Svizzera	398.50	398.50
New York	12.26	12.28
Berlino	—	492.13
Belgio	—	207.—
Spagna	—	168.80
Praga	—	50.80

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 26 Settembre — Presidente: dott. Ferlan — Giudici: dott. Bina e dott. Zumin — P. M. dott. Dall'Antonio — Cancelliere: Musolla.

Grave accusa non provata

E' proseguito e si è concluso ieri il processo a carico di Sante e Pasquale Biasatti di Beano imputati di bancarotta fraudolenta. Secondo l'accusa, i due si sarebbero accordati per fare apparire nel fallimento del primo un credito fittizio di L. 48.500 a favore del secondo allo scopo di danneggiare gli altri creditori. Dopo la audizione di numerosi testimoni svoltasi nell'udienza del 24 corr., ieri hanno parlato il P. M., l'avv. Tessitori per Sante Biasatti, l'avvocato Pisenti per Pasquale Biasatti.

Il Tribunale ha assolto entrambi gli imputati per insufficienza di prove dell'imputazione di bancarotta fraudolenta ritenendo il Sante Biasatti responsabile di sola bancarotta semplice.

LA VITA SPORTIVA

Campioni del ciclismo

Oreste Conte

Il bianco nero del C. C. Udinese Oreste Conte, neo campione veneto categoria aspiranti, con la chiara vittoria ottenuta domenica scorsa a San Daniele nella gara valevole appunto per il titolo, ha



Il neo campione veneto aspiranti

dimostrato di essere ben degno di capeggiare la numerosa schiera degli « aspiranti » della zona.

Al titolo è arrivato dopo una collana magnifica di vittorie. La prova poi fornita nella gara sandanielese è stata brillante e convincente. Rimasto, difatti costantemente nel gruppo di testa ha sventato sempre con prontezza tutti gli attacchi portatigli dagli avversari e sul traguardo ha sfoggiato a tempo il suo spunto irresistibile, dando due macchine a Fusari sebbene questi fosse stato coadiuvato nella volata da due compagni di squadra.

Il neo campione, che fa parte della numerosa schiera degli atleti del C. C. Udinese, ha dimostrato in questa annata di possedere veramente la stoffa dell'atleta cui è riservata una brillante carriera. Egli saprà perciò cogliere ancora numerose vittorie al C. C. Udinese, al quale va il merito di rivolgere particolari attenzioni alla preparazione dei giovani.

Coppa Meduno per dilettanti

Dopodomani domenica, indetta dal Comitato Festeggiamenti di Meduno ed organizzata dal C. C. Sandanielese, avrà svolgimento a Meduno l' annunciata corsa per dilettanti, per la disputa della Coppa Meduno, sul seguente percorso: Meduno, Sequals, Maniago, Pordenone, Zoppola, Spilimbergo, Pinzano, Clauzetto, Travesio, Meduno, complessivi km. 120. Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 10 di domani presso il C. C. Sandanielese, ed il Comitato Festeggiamenti di Meduno, previo versamento della tassa fissata in lire 3 e presentazione della licenza F. C. I. per l'anno XIII. La partenza sarà data alle ore 12. Controlli a firma a Pordenone e Spilimbergo. Fisso a Clauzetto. Volanti a discrezione della Giuria.

Premi: al primo classificato lire 160; al 2. lire 75; al 3. lire 50; al 4. L. 30; al 5. L. 20; dal 6. al 10. medaglie artistiche.

Alla Società che conterà il maggior numero di classificati entro i primi cinque, verrà assegnata definitivamente la Coppa Meduno.

Eventuali premi di traguardo volanti, saranno annunciati prima della partenza.

G. P. Dignano per allievi

Il Comitato O.N.B. di Dignano ed il C. C. Sandanielese organizzano pure per domenica 29 corrente una gara ciclistica per allievi che avrà svolgimento sul seguente percorso: Dignano, San Daniele, Pinzano, Spilimbergo, Dignano, da ripetersi per due volte. Complessivi km. 72. La competizione è dotata di premi in denaro fino al 10. classificato e di un premio di rappresentanza («Medaglione Commissariato Terza Zona») che sarà assegnato al Sodalizio colla migliore classifica entro i primi cinque arrivati. Partenza alle ore 14. Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 13 del giorno 29 presso il C. C. Sandanielese ed il Comitato O.N.B. di Dignano.

ALPINISMO

Le ascensioni dell'universitario Zanardi - Landi

Il Guf pone in evidenza l'attività alpinistica svolta dal fascista universitario dott. Vittorio Zanardi Landi, nell'estate dell'anno XIII., come isolato e come istruttore e direttore della Scuola nazionale goliardica di arrampicamento a Passo Sella. Le escursioni compiute dall' universitario Zanardi-Landi sono:

Cresta dei Sraghi (Montasio-Alpi Giulie) con Soravito (4.o gr.) — Camini Schmitt alle cinque Dita (Dolom. Occid.) (4.o gr.) — Cinque dita spigolo 50 (4.o gr.) — Torre Winkler (4.o gr.) — Camino Adang (4.o gr.) — Via Kiene alle Cinque dita (5.o gr.) — Via Negri alle Cinque dita (5.o gr.) — Spigolo prima torre di Sella (5.o gr.) — Spigoli sud Cinque dita via nuova (5.o gr.) — La torre di Sella Via Trenker (5.o gr.) — Via Fehrmann alla Cima Piccola di Lavaredo (5.o gr.) — Guglia de Amicis (5.o gr.) — Parete est Cima piccola di Lavaredo (5.o gr.) — Civetta via Solleder-Letten Bauer (6.o gr.) — Cima della Busazza per la Via Videsott (6.o gr.) — Creton di Culzei Via Zanardi-Comelli (5.o gr.).

Bianco neri in grigio-verde

In questi giorni i due attaccanti bianco neri, Mestroni e Michelloni, sono stati chiamati alle armi ed hanno preso servizio al 2.o Fanteria « Re ». Entrambi sono stati assegnati alla Compagnia Comando di Reggimento e quindi rimarranno in sede.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »